



# COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S.Michele di Cailina,  
S.Giacomo di Carcina-Pregno, S.Antonio Abate di Cogozzo  
e dei Santi Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)



NUMERO

**3**

2016

## COMUNITA' IN CAMMINO

Anno XXIV - N.3 Giugno - Settembre '16

Notiziario delle parrocchie di S.Michele di Cailina, S.Giacomo di Carcina-Pregno, S.Antonio Abate di Cogozzo e dei SS. Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)

Direttore responsabile:  
Gabriele Filippini

Direzione:  
25069 Villa Carcina  
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa:  - Passirano  
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno  
delle comunità di Cailina, Carcina-Pregno,  
Cogozzo e Villa

### Numeri utili delle parrocchie:

Abitazione don Cesare:	030 8982069
Abitazione don Nicola:	030 8982731
Cell. don Francesco:	334 9804669
Abitazione don Saverio:	030 881044
Abitazione don Pierino:	030 8980150
Abitazione don Franco:	030 8983178
Oratorio Carcina:	346 3987755
Oratorio Cogozzo:	030 8031479

Internet: [www.villacarcina.org](http://www.villacarcina.org)  
e-mail: [info@villacarcina.org](mailto:info@villacarcina.org)  
e-mail: [redazione.lasorgente@gmail.com](mailto:redazione.lasorgente@gmail.com)

In copertina:  
scorcio del lago di Iseo

## Sommario

- 3 Editoriale
- 6 La nostra fede
- 9 Unità Pastorale
- 24 Catechesi e Sacramenti
- 34 Cantiere oratorio
- 42 Pianeta famiglia
- 44 R.S.D. Firmo Tomaso
- 46 Cooperativa il Ponte
- 47 Sguardo sul mondo
- 48 Auguri a...
- 49 Parrocchia di Cailina
- 55 Parrocchia di Carcina
- 62 Storia locale
- 63 Parrocchia di Cogozzo
- 69 Parrocchia di Villa

### Redazione:

don Cesare - don Saverio  
don Francesco - don Nicola

Alessandra	Chiara
Cinzia - Evaristo	Elisa - Francesco
Lamberto - Nicola	Fulvia - Mariagrazia
	Maurizio - Simona
Angelo - Celeste	
Cesare - Krizia	Anna - Barbara
Franco - Luca	Gigliola - Giordano
Mario	Stefano - Veronica
	Virginia - Virginio

## editoriale

### Ripartiamo da Cristo per costruire l'Unità Pastorale

Stiamo vivendo l'Anno Santo della Misericordia. È un anno di grazia e di misericordia che Dio vive con profonda gioia perché, ancora una volta, attraverso la Chiesa, può dire - e manifestare concretamente a ciascuno degli uomini e a ciascuna delle donne del nostro tempo: "Tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo" (Is 43,4). Da parte nostra, l'Anno Santo, è l'occasione propizia per ritornare a Dio, nostro Padre e abbracciarlo forte; per dirGli, nel silenzio o nella preghiera accorata: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". (Gv 21,17)

È meraviglioso potersi sentire in sintonia con Dio, perché ci si sente liberi, ci si sente ricreati, con tanta voglia di fare, pronti ad affrontare un nuovo cammino speranzosi. "Dimentichi del passato e protesi verso il futuro, corriamo verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù". (Fil. 3, 13-14).

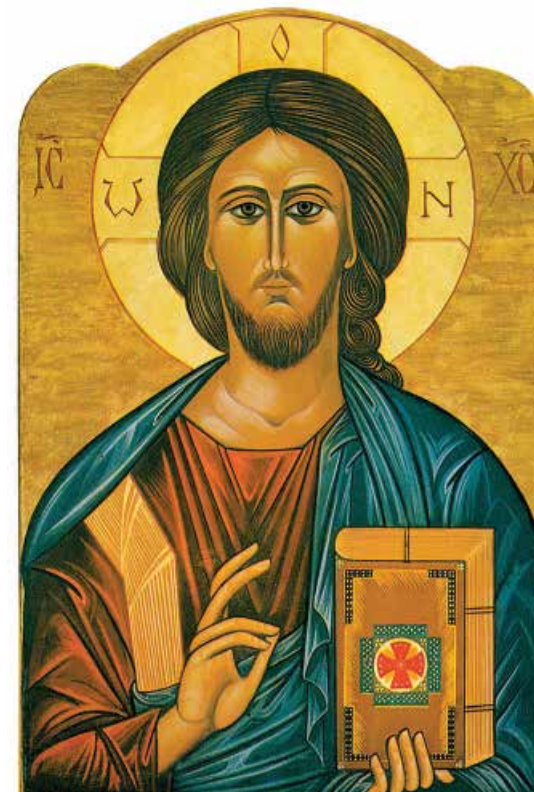
L'esperienza dell'Anno Santo, carissimi, ci aiuti ancora a riconoscere i doni che il Signore, a piene mani, sparge nella nostra vita. Ci aiuti, però, anche a prendere maggior consapevolezza delle responsabilità che, mediante questi doni, Dio ci affida per il bene dei nostri fratelli e dell'intera comunità umana. Ci aiuti a guardare avanti per non perdere di vista il traguardo.

E il nostro traguardo è l'Unità Pastorale. Scriveva S. Giovanni Paolo II, nella sua lettera apostolica, all'inizio del millennio: "Duc in altum!" cioè "Prendi il largo". Que-

sta parola risuona oggi per noi e ci invita a fare memoria grata del passato, a vivere con passione il presente, ad aprirci con fiducia al futuro.

Allora, carissimi, ecco l'invito che anch'io rivolgo a voi: Ripartiamo da Cristo! Ve lo ripeto con le parole di S. Paolo: "In nome di Cristo noi siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che vi esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo" (2 Corinzi 5,20): Ripartiamo da Cristo!

L'anno santo ha lo scopo di farci capire che Cristo, volto del Padre che è misericordia, deve essere al centro di tutta la



Cristo maestro

nostra vita; che Lui è il criterio di ogni nostra scelta, di ogni nostra decisione personale, familiare e sociale.

Dobbiamo ripartire da Cristo anche perché abbiamo delle responsabilità - come preti, genitori, educatori, catechisti, battezzati tutti - nel costruire delle comunità che vivono in comunione, che vivono in fraternità, nella consapevolezza che l'altro - singolo, famiglia, comunità - ci appartiene.

L'Unità Pastorale è la scelta di programmare e attuare insieme la pastorale. Tutti abbiamo bisogno di Unità Pastorale. Ci troviamo davanti a questa scelta: o fare una pastorale diminuita, nella quale molte funzioni utili vengono semplicemente omesse, o fare una pastorale insieme ad altre comunità per mettere insieme le forze. Fare una pastorale giovanile o matrimoniale o dello sport in una comunità di duemila persone non è possibile. I casi sono solo due. O si rinuncia a fare questi tipi di pastorale - ma sarebbe davvero utile per il futuro della comunità cristiana? - o s'impara a lavorare insieme con le altre parrocchie. Questa è esattamente la scelta delle Unità Pastorali. (cfr Monari in DS).

Allora abbiamo proprio bisogno di ripartire da Cristo e di vivere in comunione tra di noi. Il nostro vescovo Luciano ci ha detto che la scelta di comunione è un'esperienza nella quale l'identità di una parrocchia si coglie solo nella relazione e nella reciprocità. La famiglia è una piccola Chiesa quando si apre e si lega alle altre, se non si isola; così la parrocchia si compie essenzialmente come Chiesa quando celebra l'Eucaristia, e quando vive insieme alle altre, con le altre e per le altre. La propria identità, infatti, si scopre non davanti ad uno specchio ma davanti ad un altro; così l'identità cristiana si coglie nella comunione.

Il Card. Tettamanzi interpretava così il comandamento di Gesù *“Ama il prossimo tuo come te stesso”*: ama il fratello come te stesso, ama l'altra famiglia come la tua, ama l'altra parrocchia come la tua ... Tutto questo per realizzare una Chiesa di comunione, una Chiesa viva e vivificante.

Gesù ha pregato: *«Siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato»* (Gv 17, 21). Se voi siete una cosa sola ... È una missione foriera di fraternità, di amicizia e di serenità. E perché l'essere una cosa sola divenga sorgente di comunione, chiede di andare oltre ogni interesse. Chiede di fare della propria vita un dono, nel servizio a Dio e al mondo.

Ci sono però due riflessioni necessarie.

La prima è che le Unità Pastorali hanno un senso se siamo convinti che il lavoro Pastorale sia utile, anzi necessario. E questo dipende dall'immagine che ne abbiamo. C'è sempre, dietro a tante azioni, la minaccia di un interrogativo inquietante: *“Chi me lo fa fare? A che cosa serve?”* Per resistere alla forza distruttiva di questo interrogativo bisogna collocare l'azione pastorale dentro al grande disegno di Dio sull'uomo e sul mondo. È il disegno della comunione che Dio accarezza da sempre ed è il disegno della comunione che noi facciamo nostro come scopo delle nostre attività pastorali. Questo è il nostro desiderio; questo è il progetto che ci sta davanti e al quale siamo disposti a sacrificare noi stessi: per la comunione tra gli uomini, perché il mondo abbia i lineamenti di Cristo, e lavoriamo in vista di questo. Le cose che facciamo sono piccole, come siamo piccoli noi, ma il progetto è grande quanto è grande Dio.

La seconda riflessione riguarda le persone che sono coinvolte nell'attività pastorale: i preti e laici. L'azione pastorale

infatti è operata concretamente da persone che portano le loro qualità e i loro limiti; la collaborazione richiede che persone diverse sappiano parlarsi a vicenda e sappiano lavorare insieme. Non è cosa scontata; anzi, tutto questo suppone un lungo lavoro su se stessi per abituarsi a lavorare insieme agli altri. Le relazioni tra noi sono facilmente turbate dall'egoismo, dall'orgoglio, dalla paura. Naturalmente, non è cosa bella; ma se riusciamo a vedere le motivazioni false che ci muovono, se le riconosciamo con sincerità, allora diventa possibile un cammino di correzione, di conversione, di crescita spirituale. Dobbiamo passare per questa porta stretta se vogliamo diventare davvero utili alla crescita della comunità cristiana e alla missione nel mondo.

Carissimi, spesso noi preti vi sollecitiamo a camminare in novità di vita: a camminare insieme, perché siamo Chiesa, e diventare sempre più costruttori di comunità, rifiutandoci di chiuderci nell'egoismo più meschino, di chiuderci nel nostro piccolo mondo; vi invitiamo a rifiutare ogni forma di religione *“fai da te”* e di non lasciarvi coinvolgere dalla mentalità corrente che vuol fare della vita cristiana un'esperienza rigorosamente soggettiva. Accogliamo

questa sfida. In Cristo Gesù saremo vincitori.

Ripartiamo, quindi, da Cristo! Rinnoviamo il nostro dialogo fraterno con Lui per entrare in relazione filiale con il Padre celeste. Ritorniamo sovente alla Riconciliazione per incontrarci con il Padre misericordioso che, solo, può ricreare in noi un cuore capace d'amore; partecipiamo alla S. Messa festiva per prendere forza dal Pane Eucaristico, che ci sostiene nella costruzione della nostra statura morale personale, familiare, ecclesiale e sociale. Scommettiamo sull'Unità Pastorale: sarà la carta vincente per le nostre comunità, per la Chiesa, per la comunità umana.

Non temete, lasciatevi conquistare da Gesù Cristo. Voi sarete nella gioia e risplenderete come astri davanti ai vostri fratelli. Non temete, camminate con noi preti. Noi preti, umilmente, ma consapevoli del nostro mandato, camminiamo davanti a voi.

Ci accompagna in questo cammino Maria Santissima. Lei sarà il nostro segreto per riuscire. Camminiamo insieme. Cantiamo e camminiamo insieme.

*vostro don Cesare*



Visita del Vescovo  
per incontrare le comunità:  
da giovedì 27  
a domenica 30 aprile 2017

**Domenica 30 aprile 2017**  
**Messa solenne**  
**per la costituzione**  
**dell'Unità Pastorale**



### Algeria: 20 anni fa il martirio dei monaci di Tibhirine

Nella notte tra il 26 e il 27 marzo 1996 avvenne il loro rapimento dal monastero di Notre-Dame dell'Atlas e il 30 maggio vi fu il ritrovamento dei corpi.

“Se mi capitasse un giorno (e potrebbe essere oggi) di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, vorrei che la mia comunità, la mia chiesa, la mia famiglia si ricordassero che la mia vita era donata a Dio e a questo paese. Che sapessero associare questa morte a tante altre ugualmente violente, lasciate nell'indifferenza e nell'anonimato. La mia vita non ha più valore di un'altra”. Così aveva scritto nel suo testamento, redatto tra il dicembre 1993 e il gennaio 1994, frère Christian de Chergé - priore del monastero trappista di Notre-Dame de l'Atlas in Algeria. Poco più di due anni dopo, nella notte tra il 26 e il 27 marzo 1996, frère Christian veniva preso in ostaggio insieme a sei confratelli da un commando del Gia (Gruppo islamico armato). I loro corpi martoriati furono ritrovati dopo diversi giorni.

Quella dei monaci di Tibhirine è una vicenda che a vent'anni di distanza non cessa di indurre una riflessione sul sangue dei “martiri di oggi” – come li ha definiti Papa Francesco all'Angelus del 6 marzo scorso in riferimento alle quattro missionarie della carità uccise in Yemen - ed è significativo che il loro anniversario cada quest'anno proprio alla veglia pasquale.

Sono stati testimoni (traduzione del termine greco, “martire”) della loro fede in un Dio che considera figli e fratelli tutti gli

uomini della terra, testimoni di una convinzione profondamente evangelica: la possibilità di una pacifica convivenza tra le diverse religioni al di là di ogni fondamentalismo.

Il testamento continua, infatti, mettendo in guardia dalla facile conclusione algerini = islamici = terroristi: è troppo facile mettersi a posto la coscienza identificando questa via religiosa con gli integralismi dei suoi estremisti.

Il loro monastero in Algeria, come quello di Deir Mar Musa fondato da padre Paolo Dall'Oglio - l'uno arroccato sui monti dell'Atlas, l'altro sul monte Libano davanti al deserto siriano - erano entrambi luoghi in cui la fede cristiana aveva imparato a convivere con l'islam. Perché padre Chergé e i suoi confratelli sapevano ben distinguere evitando ogni strumentale generalizzazione e, pur coscienti di venire assimilati a ingenui e idealisti, hanno perseverato fino all'ultimo nella fedeltà di una scelta che li aveva indotti a restare a fianco dei loro fratelli algerini in balia del conflitto che dilaniava il paese.

I sette monaci uccisi provenivano da esperienze personali assai diverse (come accade in ogni comunità religiosa, dove si diventa semplicemente un “fratello”): un figlio di un generale dell'esercito, un idraulico, un convinto sessantottino, un dirigente scolastico, un fresatore, un medico, un religioso “di strada”. Ma al monastero avevano raggiunto uno straordinario “sentire comune” e proprio questa vita comune – come ha scritto Enzo Bianchi nella prefazione a “Più forti dell'odio”, un

testo pubblicato a Bose nel decimo anniversario della morte – ha affinato la loro contemplazione, portandoli a vedere gli uomini – ogni uomo, anche il nemico – e le cose – tutte le cose, anche la morte violenta – con gli occhi di Dio”.

“Potrò, se piace a Dio, immergere il mio sguardo in quello del Padre, per contemplare con lui i suoi figli dell'islam come lui li vede, totalmente illuminati dalla gloria di Cristo, frutti della sua passione, investiti del dono dello Spirito, la cui gioia segreta sarà sempre lo stabilire la comunione e il ristabilire la somiglianza, giocando con le differenze” continua frère Christian. “Quante sono le vie che conducono a Dio?” è stato chiesto all'allora cardinale Ratzinger nel libro “Sale della terra”: “tante quante sono gli uomini sulla terra”, tutti in cerca di quel “Dio ignoto” di cui parla san Paolo all'agorà di Atene.

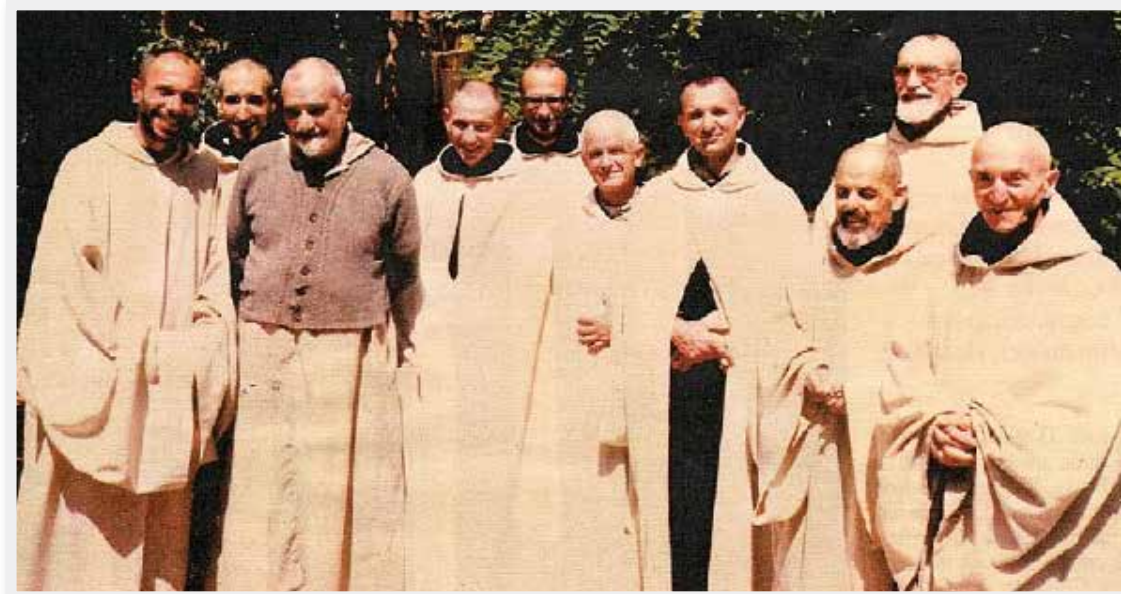
“E anche a te, amico dell'ultimo minuto, che non avrai saputo quel che facevi – conclude il Priore dopo avere reso grazie a Dio, amici e familiari e alludendo all'uni-

ca Gerusalemme celeste – Sì anche per te voglio dire questo grazie e questo “addio”. E che ci sia dato di ritrovarci, ladroni beati, in Paradiso, se piace a Dio, Padre Nostro, di tutti e due. Amen! Inshallah”.

Sono ben 19 i religiosi uccisi in Algeria tra il 1994 e il 1996 (il 1° agosto dello stesso anno morì anche il vescovo di Orano, il domenicano Pierre Claverie) tanto che nel 2013 il monaco trappista francese Thomas Georgeon è stato nominato postulatore della loro causa di beatificazione in corso. “Un segno sulla montagna”, il motto del monastero, nel frattempo ha ripreso vita, ancora sull'Atlas, ma a Midelt in Marocco: una piccola comunità intitolata a Maria Notre-Dame, dove vive l'ultimo sopravvissuto di Tibhirine (che in lingua locale significa “giardino”), Jean-Pierre Schumacher, ultranovantenne.

*Liberamente tratto da Maria Teresa Pontara Pederiva, Trento,*

*Maurizio*



*I monaci di Tibhirine*

## Madre Teresa è Santa

Domenica 4 settembre, giornata dedicata al “Giubileo degli operatori e dei volontari della misericordia”, verrà proclamata santa Madre Teresa di Calcutta. La religiosa tanto apparentemente minuta e fragile quanto interiormente salda che con la sua infinita carità è stata per molte generazioni l’esempio sommo del dono totale di sé per gli ultimi che ci ha chiesto Gesù. Da decenni Madre Teresa è riconosciuta una delle personalità più rilevanti della nostra epoca e le immagini che la ritraggono nell’inconfondibile abito bianco orlato di azzurro, china su uno dei tanti poveri malati negli ospedali di Calcutta, o mentre tiene in braccio un orfano ancora in fasce, o insieme ai grandi della Terra, o alla cerimonia per il conferimento del Nobel per la pace, sono ormai entrate nei libri di storia. Giovanni Paolo II ha potuto proclamarla beata già nel 2003 ed è del 9 dicembre 2009 il miracolo che ha portato alla canonizzazione: la guarigione scientificamente inspiegabile, immediata e duratura di un uomo colpito da otto ascessi cerebrali. L’ammalato era entrato in coma e avrebbe dovuto subire un’urgente e delicatissima operazione; un inconveniente tecnico ritardò di una mezz’ora l’intervento e quando il chirurgo rientrò in sala operatoria, trovò il paziente seduto, cosciente e perfettamente guarito che gli chiese stupito come mai si trovasse in ospedale. La moglie aveva chiesto di pregare la beata Madre Teresa, cui era particolarmente devota, e proprio durante quella faticosa mezz’ora era raccolta in preghiera nella cappella dell’ospedale con un sacerdote e altri familiari. Ora l’uomo ha da tempo ripreso una vita normale e i controlli clinici hanno confermato la completa guarigione che continua a non trovare risposte dalla



scienza medica. Per prepararci alla canonizzazione della fondatrice della Congregazione delle Missionarie della Carità, ripercorriamo i passaggi chiave del discorso che Papa Wojtyła pronunciò alla cerimonia di beatificazione: “con la testimonianza della sua vita Madre Teresa ricorda a tutti che la missione evangelizzatrice della Chiesa passa attraverso la carità, alimentata nella preghiera e nell’ascolto della Parola di Dio. [...] Ella aveva scelto di non essere solo la più piccola, ma la serva dei più piccoli. [...] Era a Gesù stesso, nascosto sotto le vesti angoscianti dei più poveri dei poveri, che era diretto il suo servizio [...]: un atto d’amore fatto agli affamati, agli assetati, agli stranieri, a chi è nudo, malato, prigioniero, viene fatto a Gesù stesso. [...] Amava ripetere che la più grande povertà è quella di essere indesiderati, di non avere nessuno che si prenda cura di te.” Ma forse la migliore descrizione della Santa e del suo rapporto con Dio è quella che fece lei stessa: “Sono come una piccola matita nelle Sue mani, nient’altro. È Lui che pensa. È Lui che scrive. La matita non ha nulla a che fare con tutto questo. La matita deve solo poter essere usata.” Confidando nella tenera vicinanza di Santa Madre Teresa di Calcutta, ringraziamo Dio per avercela donata, cercando umilmente di accoglierne la parola e seguirne l’esempio.

Cesare Rodella

## La commissione liturgica

La Commissione liturgica nasce per volontà del Parroco e risponde all’esigenza di porre la Celebrazione Eucaristica al centro della vita della comunità, favorendo la partecipazione attiva dei fedeli. Emblematico il proemio del documento fondamentale in materia di liturgia sul quale si è concentrata la maggior parte dell’attività formativa della commissione, ovvero la Costituzione conciliare “*Sacrosantum Concilium*”: “Il Sacrosanto Concilio si propone di far crescere ogni giorno di più la vita cristiana tra i fedeli; di meglio adattare all’esigenza del nostro tempo quelle istituzioni che sono soggette a mutamenti; di favorire ciò che può contribuire all’unione di tutti i credenti in Cristo; di rinvigorire ciò che giova a chiamare tutti nel seno della Chiesa. Ritiene quindi di doversi occupare in modo speciale anche della riforma e della promozione della liturgia”.

Il primo dei cinque incontri, tenuti da don Claudio Zanardini, si è svolto il 28 ottobre. Durante questo incontro, tramite l’analisi dei primi capitoli del documento, è stata

sottolineata l’importanza della Liturgia, che, lungi dal ridursi a un mero catalogo di vuoti riti, rappresenta la celebrazione del Mistero Pasquale. La celebrazione della Messa costituisce il centro di tutta la vita cristiana, nel sacrificio dell’Eucarestia si attua infatti l’opera di redenzione dei fedeli: essa contribuisce “in sommo grado a che i fedeli esprimano nella loro vita e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della vera Chiesa” (*Sacrosantum Concilium*, Proemio, La Liturgia nel mistero della Chiesa, edizioni Paoline, pag. 3). Pertanto, deve essere restituito alla Liturgia il posto che le compete, ovvero quello di fonte e di culmine verso cui tende l’azione della Chiesa. La missione apostolica ha infatti quale fine ultimo, la partecipazione dei battezzati alla mensa e al sacrificio di Cristo, il quale è sempre presente nella Chiesa, ma in modo particolare nelle azioni liturgiche. Cristo è presente nel sacrificio della Messa, nei Sacramenti, nella Parola ed è altresì presente quando i fedeli pregano e

lodano. Affinché la Liturgia possa assolvere appieno il suo ruolo salvifico, è però necessario che i fedeli vi si accostino con una retta disposizione d’animo, dopo averne compreso funzione e significato. Solo in tal modo, infatti, i credenti non riceveranno invano la Grazia Divina.

La Sacra Liturgia si compone di parti immutabili di istituzione divina e di parti modificabili, che venivano







adattate dai padri conciliari alle mutate esigenze, per favorirne una più ampia comprensione del reale significato e una partecipazione dei fedeli piena, attiva e comunitaria. A tal fine devono essere curate le acclamazioni dei fedeli, le risposte, il canto dei salmi, le antifone, i canti, l'atteggiamento del corpo e il sacro silenzio che deve essere osservato prima della celebrazione per prepararsi all'ascolto della Parola di Dio e durante la Messa per riflettere su ciò che si è ascoltato. Poi viene sottolineato il ruolo dei ministranti, dei lettori, del coro, che svolgono tutti un vero e proprio ufficio liturgico, al quale necessitano di adeguata formazione. Per quanto concerne la riforma della Celebrazione Eucaristica, il Concilio si preoccupa di porre al centro la lettura delle Sacre Scritture, spiegata ai fedeli tramite l'omelia. Le parti della messa, ovvero la liturgia della Parola e la liturgia Eucaristica sono intimamente connesse, al punto da formare un unico atto di culto, cui il fedele deve partecipare per intero. Durante i successivi incontri è stato ana-

lizzato l'ordinamento generale del messale romano, il quale riprendendo la Costituzione conciliare, afferma che: "Nella Messa o Cena del Signore, il popolo di Dio è chiamato a riunirsi insieme sotto la presenza del sacerdote, che agisce nella persona di Cristo, per celebrare il memoriale del Signore, cioè il sacrificio eucaristico". Cristo quindi è realmente presente sia nell'assemblea riunita, nella Parola e nell'Eucarestia.

Viene ribadita la centralità della lettura della Parola di Dio e delle orazioni - tra queste in modo particolare dell'orazione Eucaristica - definite orazioni presidenziali, in quanto rivolte a Dio dal sacerdote a nome di tutti i fedeli presenti, i quali sono, quindi, tenuti al silenzioso ascolto. Grande attenzione deve essere posta alle acclamazioni e a tutti i dialoghi tra l'assemblea e il celebrante, poichè non hanno il solo scopo di esprimere la natura essenzialmente comunitaria della Messa, ma favoriscono la comunione tra i presenti ed il sacerdote.

Il messale prevede che tutti i testi siano pronunciati a voce alta e chiara; il canto ha grande importanza ed esso non deve mancare nelle festività e nelle celebrazioni domenicali.

Tutti i membri della commissione esprimono un sentito ringraziamento a don Claudio Zanardini, che con pazienza e dedizione ci ha consentito di comprendere il reale significato e il ruolo della Liturgia. Grazie agli incontri, l'ultimo dei quali svoltosi il 10 maggio, abbiamo appreso molto, pertanto, dopo la pausa estiva inizieremo a elaborare proposte concrete al fine di coinvolgere l'intera comunità nel progetto di valorizzazione della Liturgia.

*1 membri della commissione liturgica*

## Verbale dei Consigli Pastorali riuniti

Il 12 maggio all'oratorio di Cogozzo si sono riuniti i Consigli Pastorali Parrocchiali delle nostre comunità.

Argomento principale della serata la nostra Unità Pastorale.

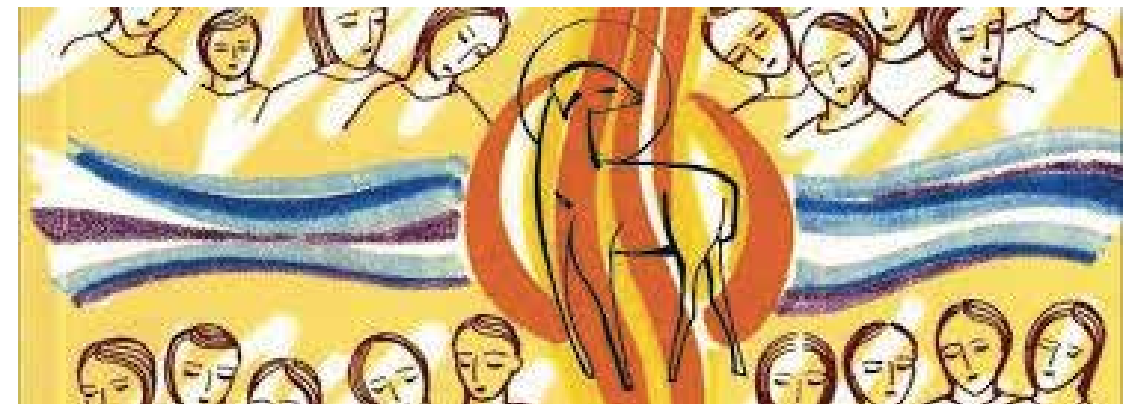
Dopo un breve riassunto di cosa fatto finora, il parroco ha dato la parola a mons. Cesare Polvara che ricorda in primo luogo le tappe da seguire per l'Unità Pastorale:

1. Capirne il significato: una comunità cammina speditamente se tutti i suoi componenti conoscono la destinazione.
2. Procedere con gradualità: non si può mettere il tetto ad una casa se mancano le fondamenta
3. Partire dalle realtà che abbiamo già condiviso.
4. Basarsi su tre fondamenti imprescindibili: CATECHESI, LITURGIA E CARITÀ. Anche il Vescovo, nella lettera "Ricchi di misericordia" mette in evidenza come l'Eucarestia, la pastorale delle famiglie, la pastorale giovanile ed il cammino di riconciliazione, siano da tenere sempre presenti per poter procedere uniti verso l'unità pastorale.

A volte tendiamo a confondere il progetto con il programma. Non dobbiamo seguire sterilmente delle tappe prefissate, ma dobbiamo guardare costantemente al futuro e dobbiamo imparare a "cucire" insieme.

Il 50% dei sacerdoti bresciani attualmente ha più di 65 anni. In futuro ci troveremo necessariamente ad avere comunità parrocchiali con un unico prete. Si spezza il legame rigido parrocchia-parroco e se ne crea uno più ampio: Unità Pastorale (quindi un insieme di più parrocchie) ed équipe pastorale (quindi un insieme di presbiteri e di altri operatori pastorali). Questo permette una maggiore valorizzazione delle attitudini di ciascun operatore (prete giovane o prete anziano o diacono o catechista...) entro una visione unitaria di servizio.

Mons. Cesare Polvara ci informa del programma che riguarderà la visita del Vescovo per l'ufficializzazione dell'Unità Pastorale. Verranno preparate tre giornate di incontro del Vescovo con le diverse categorie facenti parte della Comunità. I giorni stabiliti sono 27-28-29 aprile 2017. Domenica 30 invece si terrà la messa so-



lenne durante la quale il Vescovo costituirà ufficialmente l'Unità Pastorale.

In queste tre giornate non sarà il Vescovo a decidere cosa fare, ma saremo noi a proporre l'organizzazione delle giornate per consentirgli di incontrare le persone delle nostre comunità.

Costituire l'Unità Pastorale non significa che tutto è in ordine. Significa dare il via al cammino vero, è una conferma del fatto che stiamo lavorando insieme. Abbiamo davanti a noi un anno di lavoro in cui dovremo:

- Concludere la mappatura
- Sintetizzare la mappatura
- Restituirla alla comunità

Don Cesare elenca i possibili nomi di persone alle quali potrebbe essere dedicata la nostra unità pastorale.

- S. Lorenzo, diacono e martire a cui è già dedicato il Santuario di Cogozzo, detto anche della Madonnina. Sarebbe una bella testimonianza di servizio.
- Maria Regina della Famiglia, oppure Maria Madre della Chiesa
- Gianna Beretta Molla, medico, santa. Sempre come simbolo della famiglia.
- Beato Pier Giorgio Frassati, giovane torinese che si è dedicato ai più poveri. Morì di poliomielite acuta a 24 anni.
- Suor Dinarosa Belleri, suora poverella nativa di Cailina (1936) morta nel 1995 di Ebola insieme ad altre consorelle, simbolo di Chiesa in uscita e di vita consacrata. È avviata la causa della sua beatificazione.
- ...

Come ultimo punto dell'ordine del giorno sono stati proposti dei cambiamenti negli orari delle messe, per agevolare i sacer-

doti che in questo modo possono conciliare tutti i loro impegni con le diverse celebrazioni. Ricordiamo che don Franco e don Pierino, pur essendo presenze importanti che hanno dato tanto, per età ora fanno fatica a reggere il ritmo delle diverse liturgie; don Nicola durante l'estate sarà impegnato con le attività estive e a Cailina manca il sacerdote. Pertanto restano liberi solo don Saverio, don Cesare e don Francesco, che non possono gestire da soli le celebrazioni presenti in questo momento.

*la segretaria*



## *Incontri di quaresima nell'Anno Santo: siate misericordiosi come il Padre*

*Pubblichiamo su questo numero la sintesi del quarto incontro formativo di quaresima, svoltosi nello scorso mese di marzo in concomitanza con la stampa del precedente bollettino.*

*la redazione*

### **QUARTO INCONTRO: LE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALI IN FAMIGLIA**

**Relatore: prof. Domenico Simeone,  
mercoledì 9 marzo 2016**

L'ultimo incontro comunitario di quaresima ha avuto come relatore il dott. Domenico Simeone, professore ordinario di pedagogia presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

“Partiamo da questa affermazione: nell'anno del Giubileo della Misericordia anche la porta di casa nostra può diventare, nel suo piccolo, una “porta santa”, se la attraversiamo con la consapevolezza che il luogo che abitiamo può diventare un luogo di misericordia”. Affinché ciò si realizzi è però necessario che ciascuno di noi accetti di “abitare le relazioni della propria famiglia”, sia all'interno delle mura domestiche che all'esterno quando siamo chiamati ad “abitare le relazioni della vita di comunità”.

Per arrivare a questa conclusione è però corretto partire da quanto ha scritto Papa Francesco nella Bolla Papale con cui ha indetto questo Giubileo: “Misericordia è la parola che

rivela il mistero della Santissima Trinità; è l'atto ultimo e supremo con cui Dio viene incontro a noi – è Dio che viene verso di noi, non siamo noi che andiamo incontro a Lui. La famiglia è il luogo in cui possiamo sperimentare la possibilità di guardare l'altro mettendo in gioco il nostro cuore. Misericordia è la vita che unisce Dio all'uomo e la famiglia è il luogo dell'amore misericordioso, di cui il perdono delle offese diventa la massima espressione”.

Nel documento preparato dai padri sinodali sul tema “Famiglia di oggi” si legge che la famiglia per sua natura è grembo di gioia e di prove, di affetti profondi e spesso anche di grandi lacerazioni, per cui possiamo dire che sono quattro i so-



*Primi passi - Van Gogh (1890) Metropolitan Museum New York*



stantivi su cui ci possiamo soffermare nella nostra analisi: accoglienza, vicinanza, comprensione, perdono.

**Accoglienza:** significa fare spazio nel mio cuore affinché tu possa sentirti a casa e questo è il rapporto che si deve instaurare tra marito e moglie. Ognuno deve fare spazio all'altro. La famiglia diventa anche il luogo in cui accogliamo i nostri figli, li accudiamo, li cresciamo fino a diventare persone adulte e anche il luogo in cui accogliamo le persone anziane, i nostri genitori, i nostri nonni con un gesto di riconoscenza verso coloro che ci hanno dato la vita.

Per spiegare in maniera più approfondita il significato di accoglienza, il prof. Simeone si avvale della leggenda della mitologia greca di Filemone e Bauci tratta dall'ottavo libro della *Metamorfosi* di Ovidio. Gli dei Zeus ed Hermes decidono di scendere sulla Terra per vedere come va il mondo e, girovagando sotto sembianze umane, chiedono ospitalità a destra e a manca ma nessuno, a eccezione di questa anziana coppia (Filemone e Bauci), si presta a farlo. Allora gli dei palesano la loro identità ai due anziani e chiedono loro di esprimere un desiderio: "Ormai siamo arrivati alla fine del nostro cammino, siamo sempre stati uniti e vorremmo esserlo anche dopo la morte". Gli dei li accontentano e trasformano gli anziani in due piante rigogliose che intrecciano i loro rami nel giardino della loro casa che verrà trasformata in un tempio a perenne ricordo per i viandanti. La casa è quindi sinonimo di accoglienza non solo per chi ci abita ma anche per chi passa e bussa alla porta.

**Vicinanza:** sulla parete appare l'immagine del quadro "I primi passi", dipinto da Van Gogh nel 1850. Una minuscola bambina sorretta dalla madre prova a

camminare in direzione del padre che la attende a braccia aperte. È il "vuoto" del primo passo che ognuno di noi ha sperimentato da piccolo; è la rappresentazione della giusta lontananza o vicinanza tra genitori e figli; la difficoltà sta nella nostra capacità di imparare a modulare la nostra relazione educativa con i figli. Non dobbiamo essere iper-protettivi ma comprensivi: dobbiamo guardare il volto dell'altro, abbracciarlo, incontrarlo.

**Comprensione** significa: imparare a mettere da parte noi stessi per fare spazio agli altri. I piccoli, se ci pensiamo cercano di essere sempre al centro dell'attenzione perché sanno che la famiglia che li circonda è pronta a "proteggerli". Ma è grazie alle relazioni che i figli imparano a "decentrarsi" e, crescendo, capiscono che non ci sono solo loro, ma esistono anche gli altri.

**Perdono:** Il perdono è un dono grande; noi siamo in grado di perdonare gli altri nella misura in cui sappiamo perdonare noi stessi. Perdonare non vuol dire dimenticare ma è un pellegrinaggio del cuore che nasce dall'aver attraversato per intero il dolore che ha creato l'offesa. Il Papa ci affida un compito nell'anno della Misericordia: "è all'interno della famiglia che si educa al perdono perché si ha la certezza di essere compresi."

Perdonare fa anche rima con amare così come perdono fa rima con dono e quindi il perdono è paren-

te stretto dell'amore. È possibile perdonare solo se abbiamo fiducia in colui che vogliamo perdonare. Il perdono libera le persone, ma per essere capaci di perdonare bisogna prima imparare a riconoscere i nostri limiti, perché solo così saremo in grado di riconoscere quelli degli altri. E sul tema del perdono ci viene in aiuto il "Decalogo della vita di coppia" stilato da mons. Carlo Rocchetta della Casa della Tenerezza di Perugia.

1. Non mettere niente al di sopra dell'amore di Dio.
2. Non andate mai a dormire la sera prima di esservi riconciliati.
3. Ricordatevi di dirvi qualcosa di affettuoso ogni giorno e non una volta sola.
4. Onoratevi l'un l'altro, rispettatevi chiedendovi reciprocamente: "Cosa sto facendo io perché l'altro sia felice?"
5. Non uccidete il dialogo alzando la

voce o usando toni violenti o ferendovi con ricatti; siate ministri di grazia uno verso l'altro.

6. Non limitate la sessualità alla sola dimensione fisica, ma sappiate stupirvi dell'incontro reciproco imparando ad amarvi con incanto sempre nuovo.
7. Non rubate ciò che il vostro coniuge possiede, ma valorizzate le sue qualità e i suoi talenti.
8. Non dite mai il falso al coniuge. Siate veri in ogni parola o gesto e sappiate riconoscere i vostri sbagli.
9. Non desiderate di vincere a tutti i costi ma ascoltatevi con disponibilità; rispondete solo dopo che l'altro ha terminato di parlare.
10. Non desiderate di litigare, ma se lo fate, fatelo in modo costruttivo.

Ed ecco come conciliare le opere di misericordia spirituale nella vita familiare: la famiglia deve essere il luogo dell'ascolto e del consiglio verso i dubbi dei nostri figli. Deve anche essere il luogo della conoscenza attraverso l'esperienza, il luogo in cui insegnare significa "lasciare un segno dentro l'altro". Ammonire i peccatori vuol dire invece non girarsi dall'altra parte quando si vede qualcosa di sbagliato; consolare gli afflitti si traduce nell'accogliere il dolore dell'altro e dare senso e significato al suo dolore; perdonare le offese significa riflettere su quali torti siamo disposti a perdonare in famiglia; sopportare le persone moleste ci ricorda invece che i "fastidiosi" non sono solo gli altri ma possiamo essere anche noi stessi. Per concludere, ricordiamoci di onorare vivi e morti pregando, perché la preghiera è l'offerta di un nostro dono agli altri, è un'opera in cui mettiamo il nostro cuore in gioco, cioè lo mettiamo a disposizione del prossimo.

Stefano



Filomene e Bauci



## Le parrocchie di Villa Carcina in pellegrinaggio per il Giubileo della Misericordia

Dal 3 al 6 marzo si è svolto il pellegrinaggio delle 4 parrocchie dell'unità pastorale di Villa Carcina al quale hanno partecipato circa quaranta "pellegrini".

È stata un'ottima occasione per riflettere sul significato più profondo di un Giubileo, ed in particolare del Giubileo della Misericordia.

"**Misericordiosi come il Padre**" è il tema scelto da Papa Francesco per questo Anno Santo Straordinario. Un Anno Santo per vivere nel quotidiano la tenera misericordia di Dio, che non si stanca mai di cercare l'uomo, una ricerca appassionata che ha il sapore dell'eternità. La misericordia è il cuore stesso di Dio. Gesù è il volto della misericordia. "*Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio uni-*

*genito*" (Gv 3, 16). "*Dio ci ama da morire*". Come non fidarci di Lui? A Lui portiamo il carico delle nostre miserie e dei nostri peccati. Da Lui ci aspettiamo un abbraccio di misericordia.

Della misericordia ovviamente non dobbiamo abusare. Occorre tornare al Padre con cuore sinceramente pentito. L'Anno della Misericordia è dunque anche un anno di "esame di coscienza".

L'Anno della Misericordia non è soltanto da vivere in "verticale". Abbiamo bisogno, certo, innanzitutto del perdono di Dio. Dobbiamo accostarci con tutto il cuore al sacramento della riconciliazione. Ma dobbiamo anche donarci il perdono a vicenda. È la Misericordia in "orizzontale". "*Se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe*" (Mt 6, 15)

Questi alcuni dei suggerimenti e degli stimoli che don Francesco, nostro accompagnatore spirituale e gradevole compagno di viaggio, ci ha fornito nei quattro giorni.

Il gruppo ha attentamente seguito le riflessioni che sono state proposte nei vari luoghi sacri visitati. Sono stati luoghi di grande importanza soprattutto religiosa, ma anche storica ed artistica.

Certamente in tutti i partecipanti era gran-



Foto di gruppo all'esterno della basilica di San Giovanni in Laterano (Roma)

de il desiderio di contemplare le varie bellezze artistiche da visitare, ma il contesto del pellegrinaggio giubilare ha contribuito a rendere più significativa e coinvolgente la visita.

È stata senz'altro una sorpresa l'inedita visita contemplativa di fronte al **Crocifisso del Santo Volto** nella Cattedrale di San Martino a Lucca e piacevoli il giro nel centro storico e la passeggiata sulle mura di cinta della città.

La partecipazione al Giubileo ha vissuto un momento centrale nella seconda mattinata con un percorso di **preghiera penitenziale** (confessioni e santa messa) nella chiesa di Santa Maria degli Angeli ad **Assisi**, con la visita alla Porziuncola, dove ha vissuto a lungo e dove è morto San Francesco. Altrettanto coinvolgente la pur veloce visita alla città di Assisi ed in particolare alle Basiliche di San Francesco, piene di storia, di arte e di religiosità. E, finalmente... **Roma**.

La buona organizzazione dei tempi da parte della guida e la puntualità dei partecipanti ci ha consentito di evitare le code agli ingressi delle varie basiliche, visto anche la necessità degli accurati controlli da parte delle forze dell'ordine. Abbiamo così potuto apprezzare in particolare la **Basilica di San Pietro** in tutto il suo splendore e visitare le grotte vaticane dove sono sepolti molti papi. Emozionante e coinvolgente l'**attraversamento della Porta Santa**, adeguatamente preparato dalle riflessioni e dalle preghiere suggerite da don Francesco: prima di pensare alla "porta" materiale, pensiamo alla "porta" viva che è Gesù stesso. È lui, e solo lui, la "porta della Misericordia". "*Io sono la porta. Chiunque entra attraverso di me sarà salvo*" (Gv 10, 9).

La giornata ci ha portato a visitare San Paolo fuori le mura e Santa Maria Mag-

giore, dove abbiamo avuto il privilegio di celebrare la santa messa in una cappella riservata tutta per il nostro gruppo.

Immane il tour notturno della città, reso possibile dalla disponibilità dell'autista.

La domenica, visita alla basilica di San Giovanni in Laterano, alla Scala Santa e a Santa Croce in Gerusalemme per concludere in Piazza San Pietro per l'Angelus del Papa. Grande emozione nel vederlo (anche se da lontano) ma soprattutto nell'ascoltare le sue stimolanti parole. In conclusione: un ringraziamento al Parroco, don Cesare, per aver organizzato un itinerario particolarmente adatto, a don Francesco per averci accompagnato con attenta preparazione e grande disponibilità e... a tutti (giovani e diversamente giovani!) per l'impegno a rispettare regole e tempi e per la reciproca sopportazione.

Francesco



Foto di gruppo dei partecipanti al pellegrinaggio

## La raccolta quaresimale Caritas 2016: un ringraziamento e una sollecitazione

Da anni, durante il periodo quaresimale, la Caritas propone alle comunità dell'Unità Pastorale una raccolta di alimenti da donare a chi è maggiormente nel bisogno. Anche quest'anno le nostre quattro parrocchie di Villa, Cogozzo, Cailina e Carcina-Pregno hanno risposto con generosità a tale richiesta di aiuto, come si vede nella tabella.

In ogni chiesa è stato collocato un cesto in cui deporre gli alimenti nel quale le famiglie non si sono certo dimenticate di portare il proprio contributo.

I catechisti poi, con le loro classi, si sono impegnati a raccogliere altri viveri bussando direttamente alle porte delle case. Tale impegno quaresimale si è rivelato particolarmente significativo per i nostri bambini e ragazzi: non solo hanno toccato con mano cosa vuol dire la mancanza di ciò che è essenziale per la vita d'ogni giorno, ma hanno anche capito quanto bisogno di sostegno, comprensione, amicizia abbiano coloro che vivono momenti difficili per la carenza di un lavoro stabile, per la salute precaria, per le tante altre difficoltà presenti nelle famiglie più fragili.

Chi ha scelto di aderire al gruppo Caritas è chiamato a dare voce a chi non ha voce, a dare ascolto a chi non è ascoltato, a stare accanto a chi si sente solo nelle molteplici difficoltà quotidiane cercando, nella misura del possibile, di farsi prossimo a chiunque si trovi nella sofferenza e nel bisogno.

Ma tutta la comunità è interpellata. E soprattutto quest'anno, chiamati come siamo a vivere il Giubileo della Misericordia, tutti dobbiamo sentirci impegnati a un'attenzione speciale verso ogni fratello in dif-

ficoltà, perché ci sia sempre più prossimo. L'impegno della Caritas non può dunque che andare di pari passo con il sostegno di tutta la comunità, che si esprime tanto con l'aiuto materiale diretto e indiretto, quanto con la promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Solo così i gesti di carità che da tante parti ci vengano sollecitati non saranno negati. Grazie di cuore!

*La Caritas dell'Unità Pastorale*

pasta	930 kg
riso	339 kg
pasta minestra	67 kg
passata da 400g	767
legumi da 400 gr	950
olio semi 1lt	72
olio oliva 1lt	34
latte lt	98
latte pediatrico	10
tonno da 80gr	916
carne scatola	158
dado vegetale	14
dado classico	46
biscotti	137 kg
fette biscottate	50 kg
zucchero	256 kg
farina	93 kg
marmellata	132
purè	20
omogeneizzati	79
caffè	107
biscotti infanzia	7
brioche	79

# ECCE HOMO

uno spettacolo di e con **Lucilla Giagnoni**



musiche originali

**Paolo Pizzimenti**

luci, scene e video

**Massimo Violato**

collaborazione al testo

**Maria Rosa Pantè**

assistente alla messinscena

**Daniela Falconi**

segreteria di produzione

**Elisa Zanino**

**GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE  
ORE 20.30**

**CHIESA PARROCCHIALE  
DI VILLA**

produzione

CTB TEATRO STABILE DI BRESCIA  
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA



## Orari estivi S.Messe

Giugno 2016				
	VILLA	CARCINA	CAILINA	COGOZZO
Lun	08.30 20.30 Cimitero	20.30 Cimitero	08.30 Suore	20.30 Cimitero
Mar	08.30 20.30 S. Rocco	08.30	08.30 Suore	08.30
Mer	08.30 16.00 Villa dei Pini	08.30	08.30 Suore	08.30
Gio	08.30 20.30	08.30	08.30 Suore	08.30
Ven	08.30 16.30 Rages (RSD)	20.30 S. Rocco	08.30 Suore	08.30
Sab	08.30 16.00 Villa dei Pini 18.00	17.00 Pregno 18.00	18.00	19.00
Dom	09.00 10.30 18.00	09.00 Pregno 10.00 18.00	08.00 10.30 18.00	09.30 20.00 Santuario (dal 12 giugno)

Luglio 2016				
	VILLA	CARCINA	CAILINA	COGOZZO
Lun	08.30 20.30 Cimitero	20.30 Cimitero	08.30 Suore	20.30 Cimitero
Mar	08.30 20.30 S. Rocco	08.30	08.30 Suore	08.30
Mer	08.30	08.30	08.30 Suore	08.30
Gio	08.30 20.30	08.30	08.30 Suore	08.30
Ven	08.30 20.30 Parrocchia (*)	20.30 S. Rocco	08.30 Suore	08.30
Sab	08.30 16.00 Villa dei Pini 18.00	17.00 Pregno 18.00	18.00	19.00
Dom	09.00 10.30 18.00	09.00 Pregno 10.00 18.00	08.00 10.30	09.30 20.00 Santuario

(\*) La messa delle 20.30 è sospesa dal 22 luglio al 19 agosto compresi

## Orari estivi S.Messe

Agosto 2016				
	VILLA	CARCINA	CAILINA	COGOZZO
Lun	08.30 20.00 Cimitero	20.30 Cimitero	08.30 Suore	20.00 Cimitero
Mar	08.30 20.00 S. Rocco (fino al 16 agosto)	08.30	08.30 Suore	08.30
Mer	08.30	08.30	08.30 Suore	08.30
Gio	08.30 20.00	08.30	08.30 Suore	08.30
Ven	08.30 20.00 (dal 26 agosto)	20.30 S. Rocco	08.30 Suore	08.30
Sab	08.30 16.00 Villa dei Pini 18.00	17.00 Pregno 18.00	18.00	19.00
Dom	09.00 10.30 18.00	09.00 Pregno 10.00 18.00	08.00 10.30	09.30 20.00 Santuario

## Orari per le confessioni

### Dal mese di febbraio:

1° martedì del mese	a Cailina	dalle 17.30 alle 19.00
1° mercoledì del mese	a Carcina	dalle 17.30 alle 19.00
1° giovedì del mese	a Villa	dalle 17.30 alle 19.00
1° venerdì del mese	a Cogozzo	dalle 17.30 alle 19.00
1° sabato	a Villa	dalle ore 8.00 alle 10.00
2° sabato	a Cailina	dalle ore 8.00 alle 10.00
3° sabato	a Carcina	dalle ore 8.00 alle 10.00
4° sabato	a Cogozzo	dalle ore 8.00 alle 10.00



# Appuntamenti in Diocesi

[www.diocesi.bs.it](http://www.diocesi.bs.it)

**Sabato 11 giugno**  
ore 16,00

in Cattedrale  
S. Messa con Rito di  
**ordinazione dei Presbiteri**

**Domenica 19 giugno**  
ore 9,00/16,30

**Convegno Biblico diocesano**  
**"Pregai e mi fu elargita**  
**la Sapienza"**

Centro Pastorale Paolo VI  
iscrizioni entro il 10 giugno allo  
030/3722245  
Quota 10,00 €  
(con pranzo 20,00 €)

**Fino al 26 giugno**

**Mostra**

**"San Filippo Neri, il santo della**  
**gioia e della misericordia"**

Museo Diocesano,  
via Gasparo da Salò, 13.

Orari 10-12 /15-18 tutti i giorni  
tranne il mercoledì  
- ingresso gratuito -

**Domenica 17 luglio**

**Pellegrinaggio sul monte**  
**Guglielmo**

con S. Messa  
per le Vocazioni

## "Abbiamo riso per una cosa seria"

Il fine settimana del 14 e 15 maggio, è tornata la campagna di raccolta fondi "Abbiamo riso per una cosa seria". L'iniziativa, promossa da FOCSIV, che coinvolge diverse ONG bresciane, sostiene l'agricoltura familiare in Italia e nel mondo.

La campagna ha ricevuto un messaggio di incoraggiamento da parte di Monsignor Nunzio Galantino, Segretario Generale della CEI, che sottolinea come questa iniziativa sostenga *"esperienze di cooperazione internazionale e di cooperazione missionaria, nelle diverse nazioni di provenienza dei numerosi migranti che giungono nel nostro Paese"*.

Quest'anno la raccolta vede circa 4.000 volontari coinvolti in 1.000 piazze italiane e il coinvolgimento dei mercati di Campagna Amica e moltissime parrocchie. Anche nelle nostre quattro comunità sono stati allestiti alcuni banchetti per questo scopo realizzati attraverso il prezioso apporto di volontari adulti e ragazzi delle scuole medie che hanno proposto pacchi di riso "Roma" in collaborazione con l'ONG SVI (Servizio Volontario Internazionale).

Per coinvolgere maggiormente i giovani ragazzi in questa raccolta lo SVI ha organizzato, lo scorso 27 aprile, un laboratorio didattico che ha chiarito meglio, ai giovani volontari, il senso del sostegno all'agricoltura familiare, che oggi più di ieri diviene supporto essenziale per molte comunità nel sud del mondo.

Il ricavato della campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" quest'anno andrà al progetto consortile, promosso dalle ONG Medicus Mundi Italia, SCAIP e SVI, in Mo-



zambico. Il progetto si rivolge alla popolazione più povera del Distretto di Morrumbene, dedita per il 97% a un'agricoltura di sussistenza. Le attività progettuali, che si svolgono nella Provincia di Inhambane, hanno l'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza alimentare e il reddito familiare, anche attraverso lo sviluppo di filiere alimentari locali, concentrandosi sulla produzione di mango, agrumi, anacardi e ortaggi.

*Claudia Ferrari*

### Raccolta nelle nostre parrocchie:

Cailina	408,00 €
Carcina-Pregno	650,00 €
Cogozzo	600,00 €
Villa	1.000,00 €



### Seminare per educare alla vita

Quale immagine può meglio descrivere l'oratorio? Forse una casa, un campo da calcio, un semplice bancone da bar attorno al quale lanciare una simpatica barzelletta "bianca"? In tutti noi c'è il disegno dell'oratorio che abbiamo vissuto, che vorremmo o che stiamo condividendo con gli altri. Talvolta mi immagino l'oratorio come un campo da coltivare.

La famiglia "amare" ormai da qualche decennio in oratorio ospita piacevolmente un suo lontano parente, forse uno zio, per qualche mese all'anno; si chiama "Seminare". In realtà molti credono che sia tra loro solo per trovare un posto in cui dormire. Quasi nessuno sa che proprio seminare è quasi l'unico in famiglia che sa tutte le ricette dell'educare. Egli infatti conosce le stagioni, segue i gradi del sole, guarda le quantità dell'acqua e non perde mai tempo per dare le giuste "scosse" al terreno in cui opera.

Seminare di primo acchito sembra un isolato in mezzo a tutta quella gente che passa in oratorio ed è di casa nella famiglia amare. Eppure non è mai lì per se; non si accontenta di far qualcosa che possa prendere con se quando viene il tempo di ripartire. Tutti lo vedono lavorare, nessuno si chiede se un giorno vorrà qualche frutto da mangiare. Che ci sta a fare seminare in oratorio? Semplice ...per educare!

Talvolta crediamo che sia necessario chissà quale sforzo o numero per raggiungere un buon risultato nell'educazione, nel far crescere noi adulti e i nostri ragazzi alla maniera di Gesù, nella bella e nuova vita cristiana. Dimentichiamo che il segreto sta nel condividere il gesto

personale del seminare, donare o offrire. Nessuno deve forzare o violentare con la fretta il terreno buono che è la persona altrui, grande, giovane o piccola che sia. È necessario lavorare nella contemplazione delle stagioni della vita, come un coltivatore osserva quelle dell'anno.

Anche se è più dolce mangiare il frutto, in oratorio coltiviamo il seme. Il tempo della raccolta lo lasciamo al mondo. Diamo cura e passione per mettere nel seme tutta la vitalità e bellezza che certamente risorgerà in un nuovo frutto. Forse la possibile solitudine educativa di questo tempo sarà perché non tutti stanno nel campo della vita per educare, non tutti compresi noi: adulti, cristiani, preti e suore. Abbiamo altri mestieri più comodi: l'arte del fare calcoli e giudizi all'ombra dell'opulenza e dello spreco; l'arte del viaggiare tra le cose altrui con la comodità dei mezzi di comunicazione digitale: per cui vale più un "mi piace" o un semplice messaggio in what app, che incontrare e parlare con una persona; l'arte del guardare il sorgere o tramontare del sole sdraiati nel divano di casa con testa, e forse anche con i piedi, nel televisore, il nuovo signor padrone di casa modernità.

Torniamo insieme a credere tutti nel servizio umile e fraterno di seminare senza ricevere nulla in cambio. Una sera in oratorio una catechista volle parafrasare così l'inizio di "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono: «Caro Don, devi sapere "perché la realtà di un oratorio riveli qualità veramente eccezionali, bisogna avere la fortuna di poter osservare la sua azione nel corso di lunghi anni. Se tale azione è priva di ogni egoismo, se l'idea che la diri-

ge è di una generosità senza pari, se con assoluta certezza non hai mai ricercato alcuna ricompensa e per di più ha lasciato sul mondo tracce visibili, ci troviamo, allora, senza rischio d'errore, di fronte a una personalità indimenticabile"». Abbiamo tutto ciò che serve: il seme della vita secondo il Vangelo, l'acqua dello Spirito che vivifica ogni persona, il sole della Comunità che riscalda e illumina ogni tratto; sempre, come in questo anno santo giubilare, possiamo contare anche sulla potatura della Misericordia del Padre.

Concludo. Abbiamo dinnanzi a noi un

immenso campo da coltivare che si chiama oratorio. In esso sono cresciute tante persone ricche di talenti. Oggi noi ci stiamo più per seminare o per raccogliere? Il nostro seme da gettare si chiama ancora Vangelo? ...o abbiamo fatto cambio per altro che costa di meno e cresce più veloce come il piacere, il successo, la gloria. In oratorio non si raccoglie. In oratorio si semina.

Buona estate a tutti.

dn

### Veglia di Pentecoste: il fuoco dello Spirito

*"Noi crediamo nello Spirito di Dio presente nella nostra giovane età: egli dà vita a noi e gli amici ed egli ci chiama, nome per nome, a vivere la vita, senza paura e senza tristezza, con la gioia di dare ed insieme ricevere, con la gioia di amare ed essere amati. È lo Spirito di Dio che fa di noi una sfida, per un mondo migliore, per un mondo che vinca l'odio e la guerra, per un mondo che viva la pace e la gioia"*

Sabato 14 maggio scorso nella chiesa di Carcina abbiamo celebrato la veglia di Pentecoste nella quale i ragazzi dei gruppi **Gerusalemme** e **Emmaus** delle 4 parrocchie hanno consegnato la lettera di domanda ai Sacramenti.

A questi ragazzi l'augurio e la vicinanza delle nostre comunità per un buon cammino di fede.





## MiSeRiCoRDiAmo – Quaresima ADO 2016

Il percorso quaresimale proposto da don Nicola e dagli educatori per gli adolescenti e per i giovani, è stato sì impegnativo ma bello.

La preghiera del lunedì sera all'oratorio di Cogozzo, le celebrazioni "dedicate", gli esercizi spirituali "Figli di un abbraccio" costruiti sulla parabola detta del "figliol prodigo" o del "Padre misericordioso", sono stati tutti appuntamenti preziosi.

Pensiamo che chi ha partecipato abbia potuto scoprire uno stile nuovo, un nuovo modo di pregare e di avvicinarsi a Dio; a chi invece, per vari motivi non è stato presente, rinnoviamo l'invito alle prossime iniziative, perché "Dio è un Padre paziente. Ci rispetta sempre! Rispetta la

nostra libertà, ma rimane sempre fedele" (Papa Francesco).

Grazie a chi ha collaborato ai gesti concreti di solidarietà proposti, come la raccolta alimentare e il servizio alla mensa Menni, svolto dai gruppi di quarta e quinta superiore. Grazie a chi si è reso disponibile per l'animazione liturgica in parrocchia, come per le vie crucis viventi per le vie del paese e la bella scena della "Pietà" interpretata dai giovani nella celebrazione del Venerdì Santo.

"I giovani profumano di futuro" e quando ci sono si sente... ed è bellissimo.

*gli educatori*



*Il servizio alla mensa Menni*



*La raccolta alimentare*



*La chiesa preparata per gli esercizi spirituali*

*La "pietà" rappresentata dagli ADO la sera del Venerdì Santo a Villa*







Cailina

## Prime confessioni 2016



Villa

### Dalle catechiste di Cailina per le Prime Confessioni

Domenica 6 marzo i bambini del gruppo Cafarnao si sono accostati per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione. Attraverso la parabola del Buon Pastore hanno potuto fare esperienza dell'abbraccio di Dio misericordioso, sempre pronto ad accogliere le sue pecorelle. Dopo il rito della memoria del Battesimo, della lettura della parabola e dopo le parole

di don Cesare i bambini si sono accostati alla confessione individuale. Hanno poi ricevuto dai sacerdoti una croce in legno da portare al collo, infine hanno appeso una pecorella (preparata precedentemente durante un ritiro) ad un pannello dipinto posto davanti all'altare, segno del ricongiungimento al Buon Pastore che non abbandona mai le Sue pecore. Tornati al posto hanno poi ringraziato Gesù per il dono ricevuto. Purtroppo abbiamo concluso la cerimonia senza festa perché la settimana ha portato

*Domenica alla prima confessione non mi sono annoiato perché don Cesare raccontava cose belle. Prima avevo paura perché dovevo dire i miei peccati a don Cesare che poi mi ha regalato una croce che indosso tutti i giorni. (Marco)*

*Il giorno della confessione era anche il mio compleanno ero molto emozionato e mi sono sentito libero dai peccati che ho fatto. (Simone)*

*La prima confessione è stata un'esperienza fantastica, soprattutto perché so che Dio mi perdonerà sempre. Quando la confessione è finita mi sono sentita felice e perdonata da Dio. Quando il sacerdote ha detto: "ti assolvo dai tuoi peccati" mi sono sentita molto meglio e con un peso in meno e mi sembra di aver parlato con Dio o Gesù". (Giada)*

l'influenza e qualche bambino aveva ancora un po' di febbre e anche i genitori ne sono stati compromessi. Festa rimandata ma non per questo poco sentita, perché i bambini erano molto emozionati. Ai nostri bambini un augurio perché la prima Confessione sia per loro l'inizio di una vita piena dell'Amore di Dio.

Betty e Francesca



Carcina

## Prime confessioni 2016



Cogozzo

*Per me la mia prima confessione è stata un'occasione per liberare il cuore. (Silvia)*

*La mia prima confessione è stata molto emozionante perché ho incontrato Gesù Pastore, che attraverso don Nicola ha perdonato i miei peccati e mi ha accolto come una pecorella nuova. (Alessia)*



## Aprile 2016: Santa Cresima e Prima Comunione nelle nostre parrocchie



### Pensiero delle catechiste di Cailina

Domenica 17 aprile i ragazzi del Gruppo Antiochia hanno ricevuto i sacramenti della S. Cresima e Prima Comunione; è stato un momento davvero toccante vedere i nostri ragazzi, che abbiamo conosciuto da bambini e abbiamo visto crescere, ricevere emozionati lo Spirito Santo e per la prima volta l'Eucarestia. Ancora una volta vogliamo dire loro che è solo l'inizio dello stupendo cammino di vita cristiana che li attende e che, se sapranno "rimanere attaccati a Gesù", non verranno mai delusi. Gesù solo è nostro vero amico e non ci abbandona mai, soprattutto nei momenti

di sconforto e delusione; la sua Parola ci accompagna e ci sostiene sempre. Ragazzi cari, credete, Gesù sarà sempre con voi, confidate nel Suo amore e nel suo sostegno e non sarete mai soli.

*Le vostre catechiste  
Alessandra e Monica*



### Santa Cresima e Prima Comunione a Villa

Domenica 3 aprile, quarantaquattro ragazzi della nostra parrocchia hanno ricevuto per la prima volta il sacramento dell'Eucarestia e la Santa Cresima.

I ragazzi erano emozionati e un po' tutti speravano di essere sufficientemente preparati per il "grande evento", che segna l'inizio di un nuovo cammino e di una nuova vita di incontro con Gesù ogni domenica nell'Eucarestia.

Noi catechiste abbiamo condiviso con loro le stesse emozioni e speranze. Durante la celebrazione don Riccardo Bergamaschi (Vicario del Vescovo) ha sottolineato l'importanza di lasciarci attrarre nel campo magnetico di Gesù entrando in un circolo d'amore.

Gesù quindi è la nostra perla preziosa che ogni giorno dobbiamo coltivare attraverso l'amicizia con Lui e con il nostro prossimo all'interno della comunità.

I genitori hanno partecipato al cammino di preparazione con interesse e attenzione e durante la celebrazione, sentita e partecipata, abbiamo colto il loro vivo coinvolgimento nella preghiera.

Ringraziamo i nostri sacerdoti per averci guidato ed aiutato in questo cammino, il coretto, per la bellezza dei canti proposti, i ragazzi e i loro genitori per la collaborazione, sperando di continuare il percorso di fede con tutti loro.

Un affettuoso e particolare grazie a Valli, sicuri che dal cielo continuerà a seguirci e a proteggerci.

*le catechiste*







Carcina

Ecco alcuni pensieri scritti dai ragazzi delle nostre parrocchie la sera prima di ricevere i Sacramenti dell' Eucaristia e della Confermazione:

- ♦ *In questo momento provo molta agitazione e nello stesso tempo felicità. Felicità perché sto ricevendo due doni incredibili che mi accompagneranno tutta la vita. Il Sacramento che mi agita di più è sicuramente lo Santa Cresima. Io spero che lo Spirito Santo mi aiuterà nei momenti difficili della mia vita, o a prendere decisioni importanti.*
- ♦ *Lo Spirito Santo è un dono che ricevi una volta, ma lo terrai per sempre, perché quando sei in difficoltà Lui ti dice cosa fare, è sempre pronto ad aiutarti e ti aiuta a sorridere quando sei triste.*
- ♦ *Mi sento felice di fare la Cresima, perché sento di ricevere qualcosa di speciale.*
- ♦ *Sono molto agitata e felice perché domani riceverò due Sacramenti importanti: lo Spirito Santo e l'Eucarestia. Che emozione!!! Che gioia!!! Non so se riuscirò a dormire questa notte. Gesù verrà nel mio cuore!*
- ♦ *Gesù, fa' crescere in me la voglia di venire a Messa ogni domenica per riceverti.*
- ♦ *Sono contento di ricevere i sacramenti e di aprire il mio cuore. Negli ultimi sei anni ho capito molte cose che prima non sapevo. La comunione fa crescere l'unione con Gesù e con la Chiesa, conserva e rinnova la grazia che abbiamo ricevuto nel battesimo, ci pulisce dai peccati e ci purifica. Il catechismo mi ha insegnato cose nuove che mi faranno crescere come un buon cristiano.*
- ♦ *Ringrazio tutte le persone che mi hanno guidato in questi anni, dai sacerdoti ai catechisti, ai miei famigliari, a tutti i miei amici che hanno condiviso un viaggio emozionante. Grazie.*

## Giubileo dei ragazzi

In occasione della chiusura dell'anno catechistico, è stato organizzato un pellegrinaggio in Cattedrale a Brescia, che ha coinvolto tutte quattro le parrocchie e i ragazzi dell'RSD.

Accompagnati dai sacerdoti e dai catechisti, 329 ragazzi hanno fatto il percorso giubilare soffermandosi in preghiera al passaggio della porta della Misericordia, al fonte battesimale e all'altare del SS. Sacramento.

Successivamente don Marco Mori, responsabile degli oratori di tutta la diocesi di Brescia, ha concelebrato la S.Messa con i nostri sacerdoti.

Don Marco ci ha portato il messaggio che Papa Francesco ha rivolto ai giovani a Roma in occasione del loro giubileo: *"abbiamo bisogno di lasciarci toccare dall'amore del Signore, che ci allarga il cuore"*, chiedendoci di pregare perchè il Signore doni a tutti un cuore grande.

La giornata si è conclusa all'oratorio di Carcina dove, insieme ai genitori, abbiamo condiviso con gioia la pizza del "giubileo".

le catechiste





## Estate 2016 Tutti per Uno e Uno per Tutti

L'estate è alle porte e per la prima volta la si affronta in formazione completa. Quattro parrocchie per una sola avventura estiva, che non a caso quest'anno si ispira alle gesta dei moschettieri. Come Athos, Portos, Aramis e D'Artagnan, anche Cailina, Carcina, Cogozzo e Villa incrociano in cielo le spade al grido di "tutti per uno e uno per tutti", organizzandosi per coprire l'intera estate. Tutti per uno e uno per tutti, parole che fondono insieme divertimento e formazione, amicizia e gioco, solidarietà e lealtà. Ecco quindi il motto che diventa un marchio, che si afferma come una linea di prodotti qualificati, da boutique. Un marchio che non ha bisogno di pubblicità: è conosciuto, è una

garanzia di qualità ed è firmato "parrocchia". Un marchio che campeggia su tutti i nostri Grest, sul campeggio di Zazza e sul soggiorno di Misano. Un marchio che fa della nostra Estate una grande scuola di comunità, non solo per i ragazzi ma anche per gli adulti. I primi imparano la gioia del dono e del mettersi in gioco, i secondi imparano il gusto di lodare le iniziative riuscite e il tralasciare il pettegolezzo su quelle meno riuscite. Perché da fuori campo tutti sono capaci di fare gli allenatori, ma nel vivo del gioco diventiamo un'unica squadra, in cui si vince o si perde tutti insieme.

Uno per tutti e tutti per uno.

Filippo



# TUTTI UNO E UNO TUTTI

ESTATE IN ORATORIO - GREST 2016

PARROCCHIE DI CAILINA, CARCINA, COGOZZO, VILLA

in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Villa Carcina



### Introduzione

Anche quest'anno le parrocchie propongono negli oratori l'esperienza del Grest estivo. È un'attività importante che offre a bambini e ragazzi, come a ogni loro famiglia, un ambiente adatto, sereno che favorisce un tempo educativo, umano e cristiano, in un clima di amicizia, di allegria, di relazione, di condivisione e di collaborazione. Il Grest non è quindi un momento di semplice svago vuoto di contenuti; anzi è un vero e proprio momento di formazione alla vita di comunità per i bambini, gli animatori, i genitori e tutte le persone coinvolte. Il tema scelto per l'estate 2016 nei nostri Grest cerca proprio di incentivare questa finalità.

Prima o al momento stesso dell'iscrizione è bene conoscere alcune informazioni e semplici regole. Buona lettura.

### Utenti

1. Al GREST partecipano tutti i ragazzi dai 6 ai 13 anni (dalla conclusione della prima elementare alla fine della terza media), come utenti iscritti dai loro genitori. Gli utenti sono di Villa Carcina, ma sono ammessi anche ragazzi provenienti da altri comuni.
2. Il GREST è aperto anche ai ragazzi di esperienze religiose diverse da quella Cattolica. Nella reciproca attenzione si chiede di riconoscere l'ispirazione Cristiana dell'Oratorio e delle persone che vi operano.

### Iscrizione

3. A ogni partecipante è richiesta una quota di partecipazione per far fronte alle

spese di gestione dell'attività.

4. Al momento dell'iscrizione sul modulo è richiesta la firma di entrambi i genitori.
5. Le iscrizioni si possono fare e consegnare solo in Oratorio con le persone responsabili: luoghi e orari
  - **Villa** ...via Lazio M.24. M.25. G.26. V.27. dalle 16 alle 18 / M.25. V.27. dalle 20.30 alle 22 / S.28 dalle 9.30 alle 11.30
  - **Carcina** ...via Italia, 34 M.7. M.8. G.9. V.10. dalle 15 alle 18 / M.8. V.10. dalle 20.30 alle 22 / S.11. dalle 15 alle 18
  - **Cailina** ...via G. D'Annunzio, 8 L.20. M.21. G.23. V.24. dalle 16 alle 18 / L.20. M.21. dalle 20 alle 22
  - **Cogozzo** ...in via Tolotti, 36 G.18. V.19. L.22. M.23. dalle 16 alle 18 / V.19 L.22. M.23. dalle 20 alle 22 / S.20 dalle 14.30 alle 16.30
6. La quota d'iscrizione ha delle agevolazioni se per la stessa famiglia si presentano due o più fratelli.

### Trattamento dei beni e dei dati

7. Al momento dell'iscrizione entrambi i genitori compileranno la liberatoria per l'utilizzo di fotografie o filmati e la dichiarazione sul trattamento dei dati personali (privacy).
8. Il grest è un'esperienza comunitaria dove al primo posto c'è lo stare insieme nel dialogo e nel gioco, per questo non sono ammessi oggetti di valore o particolarmente delicati (giochi elettronici, cellulari, mp3, l-pad, ecc...): qualora ne fossero dispersi o danneggiati, la par-

rocchia declina ogni responsabilità della perdita, del furto o della rottura sia del materiale sia di eventuali somme di denaro.

9. Qualora un utente arrecasse danno a cose o persone, può essere richiamato con il rischio della sospensione se si trattasse di eventi particolarmente gravi o ripetuti.

#### Orari, entrate e uscite

10. Il GREST è suddiviso in quattro proposte:
- Lun 13 giugno - ven 1 luglio a Villa
  - Lun 27 giugno - ven 15 luglio a Carcina
  - Lun 11 luglio - ven 29 luglio a Cailina
  - Lun 29 agosto - ven 9 settembre a Cogozzo
11. Orari della giornata: 9.00 (con possibilità di anticipo) – 12.00 e 14.00 – 17.00
12. Il cancello dell'oratorio è aperto dalle 8.15 di ogni mattino per i bambini iscritti all'anticipo.
13. L'oratorio non si assume la responsabilità di quanto avviene ai ragazzi al di fuori degli orari e degli spazi effettivi del GREST.
14. Ogni famiglia è tenuta ad avvisare la segreteria in caso di assenza o di variazione degli orari d'ingresso o di uscita del minore.
15. I cancelli dell'oratorio, durante l'orario del GREST, rimarranno chiusi. Il bar durante il GREST è chiuso.

#### Gruppi e laboratori

16. La formazione dei gruppi si basa sul seguente criterio: quattro gruppi suddivisi per fasce d'età che si possono così definire: piccoli, 1° e 2° elementare; medi, 3° e 4° elementare; grandi, 5° elementare e 1° media; giganti, 2° e 3° media
17. Vi sarà un momento comune di accoglienza e canti animati. La giornata prosegue con una programmazione ludico-ricreativa adeguata per ogni fa-

scia d'età.

18. Laboratori della giornata in oratorio:
- sportivi (pallavolo, rugby, arti marziali, ecc...),
  - manuali (cucina, tessile, ambiente, ecc...),
  - espressivi (pittura, teatro, ecc...);
19. Il responsabile del servizio è don Cesare Verzini: l'esperienza è guidata da don Nicola Sarnico coadiuvato da Filippo Abrami, coordinatore, e Cristian Agostino, educatore professionale. Con essi è a disposizione un'equipe per l'organizzazione, la preparazione dei laboratori, formata dagli animatori più grandi ed infine una nutrita partecipazione di adolescenti disponibili al servizio di animazione estiva in oratorio.

#### Gite e uscite varie

20. Le gite vanno scelte solo al momento dell'iscrizione e sarà richiesta una quota aggiuntiva.
21. L'uscita per le gite avverrà solitamente in pullman. In questo caso la partenza sarà:
- Villa dal piazzale del Cimitero in via Canossi
  - Carcina dal piazzale del Cimitero in via Rimembranze
  - Cailina dal parcheggio degli stabilimenti antistanti l'edicola e piazzetta del mercato
  - Cogozzo da via Repubblica davanti alla Chiesa parrocchiale
22. Il pranzo è al sacco e si richiede un "kit" adatto al luogo di destinazione
23. Kit delle gite:
- "kit piscina": salviettone e /o accappatoio, ciabatte, crema solare, cappellino, costume e ricambio, cuffia, pranzo al sacco.
  - "kit montagna": cappellino, scarpe da ginnastica e/o scarponcini, k-way, maglione, pranzo al sacco.
24. Prima degli spostamenti dall'oratorio e per l'oratorio verrà redatto un elenco

dei ragazzi per ogni pullman.

25. A tutte le gite è assicurata una gestione efficiente degli animatori che non richiede la presenza di altri adulti.
26. Ogni animatore è responsabile del gruppo dei bambini che gli viene affidato sia in oratorio sia durante le uscite anche se fossero presenti i genitori.

#### Pausa pranzo

27. Durante la giornata è possibile fermarsi per il pasto in due modalità: "servizio mensa" o "al sacco". A questo servizio possono accedere soltanto coloro che sono iscritti in entrambi i casi.
28. Per il servizio mensa sarà richiesta una quota aggiuntiva da versare al momento dell'iscrizione.
29. Nel caso ci sia qualche cambiamento è bene segnalare tutto entro, e non oltre, le 17.30 del giorno precedente.

Villa Carcina, 25 aprile 2016

#### Inno del GREST

Non c'è storia in questa città,  
nessuno si diverte ma si diventerà!  
Vai avanti e smetti di pensare  
che moschettiere mai potrai diventare!

Sono sempre pronti a giudicare tutto  
quello che fai,  
a sfidarti e dire che non ce la farai,  
ma non te la prendere loro sono fatti così  
e tra i moschettieri anche tu sarai qui!

Scendi nella piazza lotta e butta fuori  
quello che hai,  
fai partire il colpo quello giusto datti una  
mossa e poi..

Dai combatti, con coraggio e lealtà, riusciremo,  
a conquistare la città.  
Tutti insieme, diventeremo moschettieri e  
saremo, degli impavidi guerrieri!



Immagini dal  
GREST





# Estate 2016

PARROCCHIE DI CAILINA, CARCINA, COGOZZO, VILLA  
IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



...tutte le novità  
per le iscrizioni e info,  
in [www.villacarcina.org](http://www.villacarcina.org)

**Grest in parrocchia ...tuttixuno**  
Lun 13 giugno - ven 3 luglio ...a Villa  
Lun 27 giugno - ven 15 luglio ...a Carcina  
Lun 11 luglio - ven 29 luglio ...a Cailina  
Lun 29 agosto - ven 9 settembre ...a Cogozzo

**Campo estivi ...unoxtutti**  
Sab 16 - sab 23 luglio  
a Zazza x Elem e preAdo  
Sab 30 luglio - sab 6 agosto  
a Misano x Elem e preAdo  
Sab 6 - sab 13 agosto  
a Misano x ADO

## Iscrizioni x il Grest

### Villa

In segreteria dell'oratorio  
Martedì 24, Mercoledì 25,  
Giovedì 26, Venerdì 27,  
dalle 16 alle 18  
Mercoledì 25, Venerdì 27  
dalle 20.30 alle 22.00  
Sabato 28  
dalle 9.30 alle 11.30  
Solo negli orari indicati!

MAGGIO

### Carcina

In oratorio e non al bar  
Martedì 7, Mercoledì 8,  
Giovedì 9, Venerdì 10,  
dalle 15 alle 18  
Mercoledì 8, Venerdì 10  
dalle 20.30 alle 22.00  
Sabato 11  
dalle 15 alle 18  
Solo negli orari indicati!

GIUGNO

### Cailina

in oratorio solo negli orari indicati

Lunedì 20, Martedì 21, Giovedì 23, Venerdì 24, dalle 16 alle 18  
Lunedì 20, Martedì 21, dalle 20 alle 22.00

GIUGNO

### Cogozzo

in oratorio solo negli orari indicati

Giovedì 18, Venerdì 19, Lunedì 22, Martedì 23, dalle 16 alle 18  
Venerdì 19, Lunedì 22, Martedì 23, dalle 20 alle 22.00  
Sabato 20 dalle 14.30 alle 16.30

AGOSTO

# Estate 2016

PARROCCHIE DI CAILINA, CARCINA, COGOZZO, VILLA



**Campo estivi ...unoxtutti**

Sab 16 - sab 23 luglio a Zazza x Elem e preAdo  
Sab 30 luglio - sab 6 agosto a Misano x Elem e preAdo  
Sab 6 - sab 13 agosto a Misano x ADO

...tutte le novità per le iscrizioni e info, in [www.villacarcina.org](http://www.villacarcina.org)

## Misano Ragazzi e ADO

**Presentazione**

Misano Ragazzi e ADO

**Mercoledì 25**

alle 21 nel salone

**Iscrizioni in segreteria dell'oratorio**

**Mercoledì 25 e Venerdì 27** dalle 20.30 alle 22.00

**Sabato 28** dalle 9.30 alle 11.30

Solo negli orari indicati!



## Zazza Ragazzi

**Presentazione Zazza Ragazzi**

**Venerdì 3 giugno** alle 21 nel salone

**Iscrizioni in oratorio**

**Mercoledì 1 e Venerdì 3**

dalle 16.00 alle 18.00

dalle 21.00 alle 22.00



## Festa della mamma e del papà

Condividere una giornata con i nostri genitori è sempre divertente ed è per questo che abbiamo voluto passare dei momenti di festa insieme. Per la festa del papà sono stati organizzati dei giochi a squadre e un momento di merenda, mentre per la festa della mamma i bambini hanno potuto divertirsi

sui gonfiabili, mangiare zucchero filato e, dopo la premiazione della gara di torte, abbiamo fatto una merenda gustosissima tutti insieme. Per concludere in bellezza, in serata è stata offerta la pizza a tutte le mamme!

*il gruppo eventi di Carcina*



## Papà e mamma festeggiati con tanto Cuore

Quest'anno in oratorio abbiamo cercato di festeggiare tutti i papà e le mamme organizzando due serate dedicate esclusivamente a loro nelle rispettive feste. L'obiettivo primario era stare insieme in "famiglia"; che Giovanni Paolo II definì "lo specchio in cui Dio si guarda e vede i due miracoli più belli che ha fatto: donare la vita e donare l'amore"; quindi perché non festeggiarla come si deve? Alla serata pensata per festeggiare i papà, purtroppo le presenze sono state un po' ridotte, ma chi c'era si è divertito con i giochi "padre-figlio", ha potuto gustare una fantastica "arrabbiata" e partecipare all'estrazione di un gigantesco uovo di Pasqua.

Qualcosa di più elaborato è stato organizzato invece per le mamme; la "cena in rosa" ha attirato sicuramente più persone, ed è stata preceduta dagli auguri dei bambini del gruppo Nazareth, che hanno recitato una poesia dedicata a tutte le mamme, e dal luminoso balletto del gruppo Gerusalemme, che per settimane ha provato una fantastica coreografia al buio realizzata con l'aiuto paziente e instancabile dei catechisti che è doveroso ringraziare.

Anche questa festa si è conclusa con l'estrazione di ricchi premi che hanno riscosso grande successo.

In ogni festa è stato preparato un omaggio, un pensiero e una poesia che rappresentassero pienamente l'amore che proviamo per i nostri genitori.

Sono state due splendide serate all'insegna della gioia e del divertimento. Tutto questo è stato possibile grazie alla voglia di vivere l'oratorio che cresce ogni giorno, grazie alla presenza costante di alcuni volontari che si mettono sempre a disposizione in queste occasioni e grazie al gruppo di "gioiose" ragazze che coordinano tutto in modo impeccabile.

Noi pensiamo che il nostro obiettivo sia stato pienamente raggiunto e invitiamo tutti a partecipare sempre più numerosi il prossimo anno e a tutti gli eventi che saranno proposti in futuro.

Quando diciamo "Oratorio" pensiamo a tante situazioni, tanti luoghi, tanti volti, che hanno riempito e riempiono di senso questa parola. Vivere l'oratorio significa condividere con la comunità dei valori e dei momenti che contano, sia dal punto di vista cristiano che da quello sociale. Vivere l'oratorio è un'esperienza che dà tanto e, come in tutte le situazioni in cui si fa "gruppo", più siamo e più ci divertiamo!

*E.*





### Le «piccole Chiese domestiche»

“*Amoris Laetitia*” è il titolo dell’Esortazione apostolica post-sinodale di Papa Francesco, firmata il 19 marzo 2016 e pubblicata il successivo 8 aprile. Questo testo mette al centro l’amore piuttosto che la dottrina del matrimonio e della famiglia, perché «la forza della famiglia risiede essenzialmente nella sua capacità di amare e di insegnare ad amare. Per quanto ferita possa essere una famiglia, essa può sempre crescere e partire dall’amore» (53). Questo amore è caratterizzato dalla «gioia matrimoniale, che si può vivere anche in mezzo al dolore, accettando che il matrimonio sia una necessaria combinazione di gioie e di fatiche, di tensioni e di riposo, di sofferenze e di liberazioni, di soddisfazioni e di ricerche, di fastidi e di piaceri, che spinge gli sposi a prendersi cura l’uno dell’altro» (128). La famiglia è il luogo in cui si vive la «gioia dell’amore», esperienza fragile, complessa e ricca; d’altronde «nessuna famiglia è una realtà perfetta e confezionata una volta per sempre, ma richiede un graduale sviluppo della propria capacità di amare» (325). Papa Francesco inizia facendo riferimento alla Bibbia e alle famiglie che la popolano, spiegando che la Parola di Dio non è l’insieme di tesi astratte, ma una «compagna di viaggio» in situazione di dolore, crisi e affanno che permette all’uomo, alla donna e ai figli di formare «una comunione di persone che sia immagine dell’unione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo» (22 e 29).

Fondamentale è il richiamo alle sfide attuali della famiglia: «l’individualismo esasperato» (33), la «cultura del provvisorio» (39), l’esperienza del fallimento di altre

coppie (40), le migrazioni (46), l’eutanasia (48), la mancanza di dialogo (50), le dipendenze (51), la poligamia, i matrimoni combinati e la convivenza (53), la posizione della donna (54) e dell’uomo (55), tutte realtà che devono essere affrontate alla luce dello Spirito.

Qual è la vocazione della famiglia? È riferirsi a Cristo, il quale attraverso la Chiesa, dà al matrimonio e alla famiglia la grazia necessaria per testimoniare l’amore di Dio e vivere la vita di comunione. Il Santo Padre mostra le caratteristiche del vero amore rifacendosi all’Inno alla carità di San Paolo: la pazienza, nell’essere misericordiosi verso l’altro, spinge a fare il bene e a gioire per i successi di chi ci sta accanto; quindi si riesce ad avere la capacità di stare al proprio posto, a parlare con il linguaggio amabile di Gesù, a non essere irrosi e aggressivi ma a perdonare senza giudizio. Tutto ciò implica accettare che certe cose non accadono come uno le desidera, ma con un Dio che agisce sulla storia di quella persona e trae il bene dai mali che essa non riesce a superare in questa terra (116).

«Il dono di un nuovo figlio che il Signore



affida a mamma e a papà ha inizio con l’accoglienza, prosegue con la custodia lungo la vita terrena e ha come destino finale la gioia della vita eterna» (166). Il diventare genitori arricchisce la vita matrimoniale; la famiglia non deve intendersi come una realtà chiusa, estranea alla società, bensì la sua testimonianza, il suo parlare di Gesù risvegliano il desiderio di Dio e mostrano la bellezza del Vangelo (184). È posto l’accento anche sul rapporto che deve esserci tra giovani e anziani, i quali permettono di ricordare e di relazionarsi con la storia vissuta della famiglia (193), e sul rapporto tra fratelli, tirocinio di convivenza umana perché si impara ad ascoltare, a condividere, a sopportare, a rispettare e ad aiutare (194).

Bisogna accompagnare i giovani nella scoperta del valore e della ricchezza del matrimonio attraverso una preparazione dei fidanzati fatta dalle testimonianze di famiglie e attraverso un accompagnamento di coppie più mature che deve continuare anche dopo il matrimonio perché questo «non può intendersi come qualcosa di concluso... perché nell’unirsi, gli sposi diventano protagonisti, padroni della propria storia e creatori di un progetto che occorre portare avanti insieme» (218). Il tutto con una preghiera che deve essere fatta «insieme, l’uno per l’altro,

chiedendo aiuto a Dio per essere fedeli e generosi, domandando insieme a Dio che cosa Lui si aspetta da loro, e anche consacrando il loro amore davanti a un’immagine di Maria» (216).

I genitori hanno il fondamentale compito di occuparsi dell’educazione dei figli, della loro formazione etica caratterizzata da una correzione fatta con amore (269) e a pic-

coli passi (271) e dalla trasmissione della fede. La fede è un dono di Dio, perciò i genitori sono uno strumento di Dio: «è bello quando le mamme insegnano ai figli piccoli a mandare un bacio a Gesù o alla Vergine. Quanta tenerezza c’è in quel gesto! In quel momento il cuore dei bambini si trasforma in spazio di preghiera» (287). Questi sono pochi accenni a un ricco testo la cui lettura dovrebbe interessare tutti, perché nel cuore di ogni famiglia risuoni il kerygma, ossia l’annuncio del Vangelo, così da essere concretamente le «piccole Chiese domestiche» citate nella preghiera che segue e che conclude l’esortazione del nostro Papa.

Chiara

#### Preghiera alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,  
in voi contempliamo  
lo splendore del vero amore,  
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.  
Santa Famiglia di Nazaret,  
rendi anche le nostre famiglie  
luoghi di comunione  
e cenacoli di preghiera,  
autentiche scuole di Vangelo  
e piccole Chiese domestiche.  
Santa Famiglia di Nazaret,  
mai più ci siano nelle famiglie  
episodi di violenza, di chiusura  
e di divisione;  
che chiunque sia stato ferito  
o scandalizzato  
venga prontamente confortato e guarito.  
Santa Famiglia di Nazaret,  
fa’ che tutti ci rendiamo consapevoli  
del carattere sacro e inviolabile  
della famiglia,  
della sua bellezza nel progetto di Dio.  
Gesù, Maria e Giuseppe,  
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.

Amen.

## 6 maggio 2016 intervista a don Saverio



### Come nasce la sua vocazione?

È una storia lunga: a ventun anni ho conosciuto dei missionari Scalabriniani, che si occupano di aiutare quanti emigrano in cerca di lavoro; avevano invitato me e altri giovani ad un campo estivo in Germania. Partito con l'idea di andare in vacanza, ho conosciuto migranti italiani, visitato carcerati, festeggiato nell'incontrare tante famiglie, ma l'esperienza più bella è stata pregare con una trentina di giovani venuti da tutta Europa. Lì il Signore mi ha chiamato. Tornato a casa ho sentito subito tanta nostalgia. Così ho iniziato a pregare e andare a messa tutti i giorni, cosa mai fatta prima. Ho cominciato anche a fare volontariato nel mio paese, Chiari, e ho conosciuto un "barbone romano", un uomo buono che aveva subito tante ingiustizie. Una notte, mentre lo assistevo, scoprii che pregava per me, mi commossi, capii quanto il Signore mi amava. Decisi di entrare in seminario. Così con l'aiuto di Dio, ho fatto prima la maturità e poi gli studi di teologia. Nel 1994 il vescovo Fo-

resti mi ha ordinato sacerdote con altri 15 compagni.

### Da 22 anni quindi è sacerdote, in quali comunità ha vissuto?

Per 9 anni sono stato curato a Monticelli Brusati, poi per 6 anni ho fatto il parroco a Marmentino, a cui si è aggiunto Ville di Marmentino e la parrocchia di Irma. Dal 2009 sono vicario parrocchiale di Villa, Carcina, Cailina e ora anche di Cogozzo e... sono anche il vostro curato!

### La sua famiglia ha condiviso questa scelta?

Diciamo che mia mamma era molto religiosa ed era contenta, ma per non contraddire il papà che mi voleva negoziante come lui, mi mise davanti tutti gli anni di studio e le difficoltà che avrei incontrato. Io dissi loro che se il Signore mi voleva, mi avrebbe dato la capacità e la forza di studiare. E così è stato.

### È punto di riferimento per il gruppo Caritas dell'Unità Pastorale, brevemente ci parla del sostegno che riusci-

### te a dare?

La crisi economica di questi ultimi anni ha tolto tanti posti di lavoro e le famiglie sono in difficoltà. Riusciamo a distribuire abiti, cibo, anche quello avanzato dalle mense scolastiche, paghiamo qualche bolletta, ma le necessità sono molte di più di quello che riusciamo a dare. Inoltre abbiamo bisogno di volontari. Cerchiamo giovani di buona volontà.

### La nostra residenza "Firmo Tomaso" e la Comunità Sin di Carcina sono tra le altre, opere nate per volontà di don Pierino Ferrari, lo ha conosciuto?

(Don Saverio ci risponde al presente come se don Pierino fosse ancora tra noi e questa cosa ci allietta molto)

Sì, certo, l'ho conosciuto quando ero in seminario. Don Pierino è una persona molto vicina a Dio e quando gli uomini sono vicini a Dio, sono vicini anche agli uomini. Ho per lui molto rispetto e molta ammirazione, perché è un uomo coraggioso, originale, entusiasta, unico, aperto a 360 gradi, anzi ... 400!

### Come ha vissuto l'incarico di venire a celebrare la S. Messa, (prima di giovedì e ora di venerdì), alla RSD?

All'inizio ho provato un po' di paura perché so che il vostro sguardo chiede un impegno serio, ma sono felice perché qui mi sento amato e accolto, come in famiglia.

### Come vede la donna nella Chiesa?

Penso che sia il ruolo più importante dopo quello di Gesù. La donna nella Chiesa ha

A nome della Comunità Mamrè e degli operatori della Rsd esprimiamo la nostra gioia per la scelta della Parrocchia di considerare la RSD il luogo della celebrazione della messa feriale del venerdì sera rendendo così la nostra "casa" una delle espressioni ecclesiali all'interno della Chiesa di Villa.

il ruolo di Maria, cioè di stare vicino ai figli di Dio e prendersene cura. Le donne sono il fondamento, le radici della Chiesa e spesso, purtroppo, non sono valorizzate.

**Cos'è per lei la vita?** La vita è una porta aperta sull'eternità. **E la morte?** E' il peccato. **Il "dolore"?** Il dolore è l'altra faccia dell'amore.

### È felice di essere prete?

Sì perché il Signore facendomi questo grande dono ha voluto salvarmi.

### Cosa direbbe ad un giovane che vuol farsi prete?

Gli direi che con Dio può andare dappertutto e fare qualunque cosa. Con Dio nel cuore non lo fermerà più nessuno.

"Vivere di Dio e per Dio, aderendo ai suoi progetti è quanto di meglio si possa fare in questo pellegrinaggio terreno." Sono parole di don Pierino Ferrari che porgiamo a don Saverio come segno di stima. Ci lascia dicendosi felice di averci incontrato. Lo siamo anche noi.

redazione Rsd

**RINGRAZIAMENTO:** Il giorno 8 maggio la Banda Amica e la Minibanda di Villa Carcina hanno offerto agli ospiti della RSD, ai loro famigliari e alle numerose persone del pubblico presenti, un concerto nella pregevole cornice scenografica della terrazza della RSD "Firmo Tomaso". Li ringraziamo per l'impegno profuso e per la testimonianza di amicizia ed affetto che ci hanno riservato. Desideriamo sempre più che la nostra Residenza diventi casa accogliente per gli ospiti che vi abitano e luogo di conoscenza e di incontro per tutta la cittadinanza.



### La mia attività dalle Suore

Da qualche anno, tutti i martedì mattina, vado dalle Suore Poverelle di Cailina a fare la mia esperienza di Esercitazione all'Autonomia. Parto dalla Cooperativa "Il Ponte" verso le 10 e vado alla casa di riposo dalle Suore, da sola a piedi.

Il mio compito è aiutare le suore a stirare. Le suore mi aspettano in lavanderia e io le aiuto a stirare i tovaglioli, i grembiuli, gli asciugamani e le salviette.

Io mi trovo bene con loro. Parliamo, mi danno il tè e mi vogliono bene. Anche io voglio bene a loro e sono molto contenta di fare questa attività. Ho sempre voglia che venga il martedì per andare dalle suore. Quando finisco, prima di venire via, vado nella chiesetta a dire le preghiere e dopo vado a salutare la Suora che sta in portineria. Spero di continuare questa attività ancora per molto tempo perché mi dà tante soddisfazioni.

*Mara Prestini*

il 25 aprile è stato riaperto il **CHIOSCO SOLIDALE** presso il PARCO DI VILLA GLISENTI a Carcina.

Nel mese di maggio sarà aperto nel fine settimana.

Il **2 GIUGNO** ci sarà la **FESTA DI RI-APERTURA**

Da quel giorno il chiosco sarà aperto tutti i giorni fino alla fine dell'estate (15.30-19.00).

Il martedì e il giovedì mattina i ragazzi del CSE apriranno il chiosco dalle 9.30 alle 12.00.



### Muri, barriere, steccati

Sono passati ventisette anni dalla caduta del muro di Berlino, il simbolo di un mondo che vincitori e vinti avevano diviso in due, ma la sua storia e tutto ciò che aveva rappresentato ci hanno insegnato poco.

In un mondo interconnesso ventiquattr'ore su ventiquattro, dove si può comunicare in pochi secondi attraverso oceani e continenti ed essere dall'altra parte del globo in mezza giornata, chilometri di muri, barriere e steccati sono ancora necessari a dividere popoli e persone, a esorcizzare la paura.

La paura di masse di profughi e rifugiati che si spingono alla ricerca di una nuova vita, la paura di migranti che sottraggono risorse, la paura di sospetti terroristi pericolosi per noi e le nostre famiglie.

Decine di barriere che cercano di bloccare un flusso umano irresistibile... come se il cemento potesse fermare chi aspira al riscatto, a una vita più degna, al sogno di qualcosa di diverso e migliore.

Molti muri segnano il passaggio dalla ricchezza alla povertà: una barriera di filo spinato, reti metalliche, sensori e scariche di corrente elettrica divide Stati Uniti e Messico, non certo per i sicari dei Cartelli della droga che superano la barriera a bordo di comodi Suv, ma per la massa di disperati che continua a premere, a scalare, a correre, a lanciarsi verso nord, anche a costo della vita; dal 2009 a Rio de Janeiro enormi lastre di cemento delimitano e contengono l'espansione delle favelas, ufficialmente per limitare la deforestazione e proteggere la foresta tropicale.

Molti sono oramai i simboli della divisione, reinterpretati da artisti e ana-

lizzati da psicologi e antropologi, come il muro di West Bank, che divide palestinesi e israeliani ma anche gli stessi palestinesi dei diversi territori, o il muro tra le due Coree, costruito nel 1953 nel bel mezzo di una guerra in cui persero la vita più di tre milioni di persone.

Altri sono ancora quasi sconosciuti, come il recinto elettrico che impedisce ai cittadini del Botswana, in fuga da povertà e violenza, di entrare nel vicino Zimbabwe; "il grande muro del Marocco", duemila chilometri a protezione dal movimento del Fronte Polisario; e ancora Iran e Pakistan, Yemen e Arabia Saudita, Spagna e nord Africa, Grecia e Turchia... Italia e Austria.

Oggi il mondo torna a dividersi, a proteggersi, a chiudersi in se stesso, aggredito da paure e prigioniero di un egoismo che lo rende più solo, incapace di immaginare un futuro veramente condiviso e globale. Il nemico del nuovo secolo sono gli uomini, non più i paesi.

*Penelope*



Auguri alla signora Dina Piccioli



Il 4 maggio u.s. la signora Dina Piccioli (nella sua abitazione in via 25 Aprile a Villa) ha festeggiato il suo 90° compleanno. Nata a Concesio, sesta, dopo quattro fratelli e una sorella, si è trasferita a Villa vivendo con la famiglia del fratello Mario, sposandosi poi con Francesco Barucco. Ha lavorato per 40 anni alla Bernocchi, impegnando il suo tempo libero nel volontariato per 25 anni, come aiuto sarta presso la casa di riposo "Villa dei Pini" e contemporaneamente per la pulizia e il decoro della nostra chiesa parrocchiale.

Rimasta vedova nel 1990, vive tuttora nella sua casa, sempre ordinata, assistita quotidianamente da una badante.

Il nipote Giovanni provvede invece al disbrigo di tutte le necessità logistiche.

Anche la nostra comunità desidera partecipare a questo momento di festa, alla non dimenticata collaboratrice, esprimendo calorosi AUGURI di BUON COMPLEANNO e un proseguimento in buona salute e tanta serenità!

Parrocchia di  
S.Michele Arcangelo - Cailina



Orari S.Messe

**Feriali:** ore 8.30 dalle Suore

**Festive:** **Sabato** ore 18.00 in chiesa parrocchiale  
**Domenica** ore 8.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

*Nei mesi di luglio e agosto la S. Messa festiva delle ore 18.00 è sospesa.*

**Adorazione Eucaristica**

L'adorazione a Villa continua fino alla solennità del Corpus Domini: giovedì 26 maggio. Poi sarà sospesa per tutta l'estate. Riprenderà regolarmente giovedì 8 settembre.

L'adorazione a Cogozzo continua fino alla solennità del Corpus Domini: giovedì 26 maggio. Poi sarà sospesa per tutta l'estate. Riprenderà regolarmente venerdì 7 ottobre.



### GIUGNO

3 Venerdì – Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

4 Sabato - Cuore Immacolato di Maria

5 DOMENICA – X del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

12 DOMENICA – XI del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

13 Lunedì  
Inizio del Grest a Villa (terminerà venerdì 1 luglio)

19 DOMENICA – XII del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

26 DOMENICA – XIII del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo  
Le offerte raccolte in questa giornata andranno a favore della Carità del Papa

27 Lunedì  
Inizio del Grest a Carcina (terminerà venerdì 15 luglio)

29 Mercoledì - Solennità dei SS. Pietro e Paolo

### LUGLIO

Nel mese di luglio e agosto è sospesa la S.Messa festiva delle ore 18.00

3 DOMENICA – XIV del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

10 DOMENICA - XV del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

11 Lunedì  
Inizio del Grest a Cailina (terminerà venerdì 29 luglio)

16 Sabato  
Inizio del campo estivo a Zazza per i ragazzi delle elementari e preAdolescenti (terminerà il 23 luglio)

17 DOMENICA - XVI del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

24 DOMENICA - XVII del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

30 Sabato  
Inizio del campo estivo a Misano per i ragazzi delle elementari e preAdolescenti (terminerà il 6 agosto)



31 DOMENICA - XVIII del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

### AGOSTO

Nel mese di luglio e agosto è sospesa la S.Messa festiva delle ore 18.00

1 Lunedì  
**Perdon d'Assisi:** da mezzogiorno, fino a tutto il giorno di martedì 2 è possibile ottenere l'Indulgenza Plenaria del Perdon d'Assisi alle solite condizioni (Confessione, Comunione, distacco dal peccato e visita alla chiesa parrocchiale recitando un Padre Nostro, il Credo e una preghiera per il Papa). L'Indulgenza è applicabile ai defunti una sola volta

6 Sabato  
Oggi ricorre il 38° anniversario della morte di Papa Paolo VI  
Inizio del campo estivo a Misano per Adolescenti (terminerà il 13 agosto)

7 DOMENICA - XIX del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

14 DOMENICA - XX del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

15 LUNEDI' - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria  
ore 8.00 S.Messa in chiesa parrocchiale  
ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale  
ore 20.00 S.Messa solenne presso il Santuario della Madonna a Cogozzo per tutte e quattro le parrocchie

21 DOMENICA - XXI del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

28 DOMENICA - XXII del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

### SETTEMBRE

4 DOMENICA - XXIII del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

8 Giovedì  
ore 20.30 Serata di riflessione in chiesa parrocchiale a Villa con **Lucilla Giannoni in "Ecce Homo"**

11 DOMENICA - XXIV del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali  
14 Mercoledì - festa della Esaltazione della Santa Croce

18 DOMENICA - XXV del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo  
Inizio **festa Patronale di S.Michele**

25 DOMENICA - XXVI del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo  
**Giubileo dei catechisti**

### OTTOBRE

2 DOMENICA – Solennità di S. Michele Arcangelo  
S.Messe con l'orario festivo



## Via Crucis per le vie del paese



“La Croce ci insegna che saper amare vuol dire dare la vita per l’altro, perché nell’altro c’è Gesù. Gesù è la Parola fatta carne, Gesù è il pane della vita, Gesù è la vittima offerta per i nostri peccati, Gesù è la Parola da pronunciare, Gesù è la verità da dire, Gesù è la luce da accendere, Gesù è l’amore da amare, Gesù è il pane della vita da mangiare” (Madre Teresa di Calcutta).

Guidati dalle riflessioni di Madre Teresa il Mercoledì Santo si è svolta la via crucis animata per le vie del paese, preparata con cura dai ragazzi di terza media con le loro catechiste e con la collaborazione di alcuni volenterosi genitori.

Importante e significativa la presenza dei ragazzi della comunità Sin di Carcina che hanno seguito tutto il percorso e degli amici del centro RSD Firmo Tomaso che hanno animato con grande entusiasmo il momento dell’ultima cena.

Un grazie sentito a tutti coloro che hanno collaborato e che ci hanno fatto vivere questo momento di spiritualità e comunione.

*una parrocchiana*



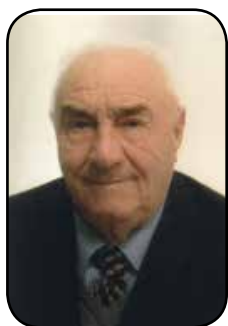


## Anagrafe parrocchiale

### BATTESIMI

- Bonometti Davide di Roberto e Orlandi Laura
- Brugnani Arianna Margherita di Alberto e Buffoli Sara
- Ugozzoli Sofia di Giuseppe e Sparapani Ines

### DEFUNTI



Scotuzzi Attilio

13.03.1925 † 11.05.2016

Padre,  
apri la porta del tuo cielo,  
la porta del tuo cuore,  
la porta della felicità  
a tutti i tuoi figli saliti a te.

Se non possono bussare alla tua porta  
e se devono attendere,  
bussiamo noi per loro,  
con la nostra preghiera.

Padre, apri loro la porta,  
poiché a chi bussa con perseveranza  
hai promesso di aprire;  
e chiunque domanda  
è sicuro di ricevere.

Apri loro la tua casa,  
tu che vuoi riempirla di tutti quelli che ami  
e far loro gustare la gioia  
di vivere insieme nella tua intimità.

Ammettili al banchetto  
che per loro hai preparato fin dall'eternità,  
perché possano festeggiare  
le nozze del tuo Figlio con l'umanità.

*Jean Galot*

# Parrocchia di S. Giacomo Maggiore Carcina-Pregno



## Orari S.Messe

<b>Feriali:</b>	lunedì ore 20.30 al cimitero
	martedì, mercoledì e giovedì ore 8.30 in chiesa parrocchiale
	venerdì ore 20.30 nella chiesa di S.Rocco
<b>Festive:</b>	<b>sabato</b> ore 17.00 nella chiesa di Pregno
	ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	<b>domenica</b> ore 9.00 nella chiesa di Pregno
	ore 10.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale

### Adorazione Eucaristica

L'adorazione a Villa continua fino alla solennità del Corpus Domini: giovedì 26 maggio. Poi sarà sospesa per tutta l'estate. Riprenderà regolarmente giovedì 8 settembre.

L'adorazione a Cogozzo continua fino alla solennità del Corpus Domini: giovedì 26 maggio. Poi sarà sospesa per tutta l'estate. Riprenderà regolarmente venerdì 7 ottobre.

### MAGGIO

#### 27 Venerdì Giornata eucaristica

ore 8.30 S.Messa in parrocchia. Esposizione del SS. Sacramento  
ore 9.00 Adorazione  
ore 11.30 Reposizione  
ore 15.30 Vespri e Adorazione  
ore 16.30 Adorazione per elementari e medie  
ore 18.00 Reposizione  
ore 20.30 S.Messa in parrocchia

#### 28 Sabato Giornata eucaristica

ore 8.30 S.Messa in parrocchia. Esposizione del SS. Sacramento  
ore 9.00 Adorazione  
ore 11.30 Reposizione  
ore 15.30 Vespri e Adorazione  
ore 17.00 S.Messa a Pregno  
ore 18.00 S.Messa in parrocchia

#### 29 DOMENICA – Corpus Domini

Giornata Eucaristica  
ore 8.30 S.Messa a Pregno  
ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchiale  
ore 15.30 Vespri e Adorazione  
ore 17.30 Reposizione  
ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchiale cui seguirà la processione eucaristica con i santi per le vie del paese.

### GIUGNO

3 Venerdì – Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

4 Sabato - Cuore Immacolato di Maria

5 DOMENICA – X del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

#### 12 DOMENICA – XI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

#### 13 Lunedì

Inizio del Grest a Villa (terminerà venerdì 1 luglio)

#### 19 DOMENICA – XII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 26 DOMENICA – XIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo  
Le offerte raccolte in questa giornata andranno a favore della Carità del Papa

#### 27 Lunedì

Inizio del Grest a Carcina (terminerà venerdì 15 luglio)

29 Mercoledì - Solennità dei SS. Pietro e Paolo

### LUGLIO

#### 3 DOMENICA – XIV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo



#### 10 DOMENICA - XV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

#### 11 Lunedì

Inizio del Grest a Cailina (terminerà venerdì 29 luglio)

#### 16 Sabato

Inizio del campo estivo a Zazza per i ragazzi delle elementari e preAdolescenti (terminerà il 23 luglio)

#### 17 DOMENICA - XVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 24 DOMENICA - XVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo  
Inizio delle feste Patronali

#### 25 lunedì – Solennità di S. Giacomo Maggiore

ore 10.00 S. Messa solenne. **Presiede Sua Eminenza il cardinale Re**

#### 30 Sabato

Inizio del campo estivo a Misano per i ragazzi delle elementari e preAdolescenti (terminerà il 6 agosto)

#### 31 DOMENICA - XVIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

### AGOSTO

#### 1 Lunedì

**Perdon d'Assisi:** da mezzogiorno, fino a tutto il giorno di martedì 2 è possibile ottenere l'Indulgenza Plenaria del Perdon d'Assisi alle solite condizioni (Confessione, Comunione, distacco dal peccato e visita alla chiesa parrocchiale recitando un Pa-

dre Nostro, il Credo e una preghiera per il Papa). L'Indulgenza è applicabile ai defunti una sola volta

#### 6 Sabato

Oggi ricorre il 38° anniversario della morte di Papa Paolo VI  
Inizio del campo estivo a Misano per Adolescenti (terminerà il 13 agosto)

#### 7 DOMENICA - XIX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 14 DOMENICA - XX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

#### 15 LUNEDI' - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

ore 9.00 S.Messa a Pregno  
ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchiale  
È sospesa la S.Messa in chiesa parrocchiale delle ore 18.00.  
ore 20.00 S.Messa solenne presso il Santuario della Madonna a Cogozzo per tutte e quattro le parrocchie

#### 16 MARTEDI' – Festa di S.Rocco

ore 10.00 S.Messa a S.Rocco  
ore 18.00 S.Messa a S.Rocco

#### 21 DOMENICA - XXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 28 DOMENICA - XXII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

### SETTEMBRE

#### 4 DOMENICA - XXIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo



8 Giovedì  
ore 20.30 Serata di riflessione in chiesa  
parrocchiale a Villa con **Lucilla  
Giannoni in "Ecce Homo"**

11 DOMENICA - XXIV del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese; le offerte rac-  
colte sono a favore delle opere parrocchiali

14 Mercoledì - festa della Esaltazione della  
Santa Croce

18 DOMENICA - XXV del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

25 DOMENICA - XXVI del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo  
**Giubileo dei catechisti**

## OTTOBRE

2 DOMENICA - XXVII del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

### San Giacomo Maggiore

Perché non festeggiare il nostro patrono,  
S. Giacomo Maggiore nel giorno della sua  
ricorrenza il 25 luglio, anziché posticiparlo  
come tutti gli anni a Settembre?

Questa è stata la proposta emersa nell'ul-  
timo incontro del Consiglio Pastorale Par-  
rocchiale, e alcuni membri hanno accolto  
l'invito con entusiasmo e si sono resi di-  
sponibili ad organizzare l'evento.

Per questo si è pensato ad una "**setti-  
mana patronale**", durante la quale si al-  
terneranno momenti spirituali a momenti  
conviviali.

La settimana si aprirà con la giornata de-  
dicata all'adorazione e alle confessioni,  
dove avremo modo di sostare davanti a  
Gesù Eucarestia e riconciliarci con Lui.  
Ci sarà una serata dedicata ad una rifles-  
sione e descrizione del cammino di San-  
tiago.

Seguiranno serate di musica per tutte le  
età con gli Sferica Band, Andrea & Rosa,

i Malghesetti e giornate di giochi e intrat-  
tenimenti come lo spettacolo di clowneria.  
Durante le serate di venerdì, sabato, do-  
menica e lunedì funzionerà lo stand ga-  
stronomico, ci saranno i gonfiabili per i  
bambini e sarà organizzato un torneo di  
volley in acqua.

Domenica 24 luglio dopo la S. Messa del-  
le ore 10.00 ci sarà il pranzo comunitario.

La festa del nostro Santo Patrono si con-  
cluderà nella giornata di lunedì 25 Luglio  
con la S. Messa alle ore 10.00 presieduta  
dal Cardinale G. Battista Re e alla sera  
alle ore 20.30 la S.Messa concelebrata  
dai sacerdoti della zona.

Per la buona riuscita di questa festa sia-  
mo tutti invitati a partecipare!

*Il gruppo eventi*

## Verbale della riunione del Consiglio Pastorale del 16 marzo 2016

Il Consiglio Pastorale inizia con un mo-  
mento di preghiera, con l'invocazione allo  
Spirito Santo e la lettura del Vangelo di  
Gv 15,9-17, brano scelto appositamente  
da don Cesare per prepararci alla Setti-  
mana Santa, settimana in cui siamo chia-  
mati a contemplare l'Amore di Dio verso  
di noi. Cristo dice: "Amatevi come lo vi ho  
amati", non dice quanto dobbiamo amar-  
ci, ma ci dice come: dobbiamo fare dono  
della nostra vita agli altri, dando la vita fi-  
sica (come fanno i genitori quando danno  
alla luce i figli) e donando la nostra perso-  
na agli altri.

L'amicizia richiede il dono di sé, dobbia-  
mo quindi intessere tra di noi rapporti di  
amicizia, superando gelosie, rancori e di-  
visioni.

Come appartenenti al Consiglio Pastorale  
siamo chiamati a vivere rapporti di amici-  
zia tra di noi, divenendo capaci di propor-  
re uno stile agli altri, aiutando la comunità  
a crescere.

Per questo ci è chiesta intensità di pre-  
ghiera, fedeltà ai sacramenti, interesse  
alla vita reale, alla vita comunitaria. La  
nostra volontà di servizio si esprime in un  
momento di confronto per scrivere linee  
educative, perché la comunità segua il  
Cristo.



Fare servizio in oratorio, catechismo, ser-  
vire al bar, cucinare, pulire significa anche  
mettersi al servizio della comunità e do-  
nare la nostra vita agli altri, perché anche  
gli altri imparino ad amare.

Terminata la parte spirituale della riunione  
ci si è concentrati sulla parte di program-  
mazione:

- Settimana Santa, Triduo Santo e Ve-  
glia Pasquale;
- Mese di Maggio con recita del Santo  
Rosario;
- Pellegrinaggio giubilare per i ragazzi  
delle elementari e delle medie il 18  
maggio, in Cattedrale;
- Pellegrinaggio giubilare per giovani e  
adulti, il 31 maggio, con le parrocchie  
della zona pastorale della Bassa Valle  
Trompia;
- Solennità del Corpus Domini nelle  
quattro parrocchie dell'U.P.;
- Festa Patronale a Carcina il 25 luglio  
(prima ipotesi organizzativa e sugge-  
rimenti vari).

Prima della conclusione della riunione  
con la preghiera finale è stato distribuito a  
tutti i componenti del Consiglio Pastorale  
un documento di sintesi preparato da don  
Nicola sull'organizzazione dell'iniziazione  
cristiana di fanciulli, ragazzi e adolescenti  
e l'organizzazione dei prossimi grest esti-  
vi.

Alla voce "Varie", la signora Angela Ghi-  
dini ha rimarcato come sia necessario  
un collegamento e un coordinamento più  
efficace tra le varie confraternite presenti  
nelle quattro Parrocchie.

*la segretaria*

## Lavori nella chiesa di Pregno

Alla chiesa di Pregno ci sono stati "lavori in corso" prima di Pasqua.

Aiutati dalla Provvidenza, sempre presente nella nostra piccola comunità, i debiti sono stati saldati grazie alle donazioni di persone generose e disponibili al mantenimento della dignità della chiesetta dedicata ai Santi martiri Faustino e Giovita, patroni della nostra Diocesi. Ogni anno, nelle feste importanti, quali Natale e Pasqua, i fiori sono sempre offerti.

Prima della Pasqua 2016 sull'altare maggiore sono state sostituite le assi di legno dorate con una spesa di 1.370,00 € e sono state acquistate le statue di Giuseppe e Maria per una spesa di 200,00 €.

Si ringraziano i benefattori e i volontari di tutte le parrocchie per l'amore e la cura che dedicano alla Chiesetta di Pregno. Auguriamo a tutti salute e serenità.

*Adele*

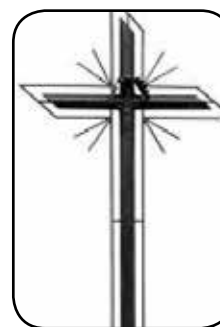


## Anagrafe parrocchiale

### BATTESIMI

- Raccagni Luca di Davide e Marta Bugatti
- Montagnese Vittorio di Ivan e Elisabetta Zanardini
- Pietta Lara di Luca e Palma Riccio

### DEFUNTI



*Thonet Luisa*

09.08.1925 † 04.03.2016



*Guerra Angela*

28.01.1929 † 02.04.2016



*Trivella Giuseppina*

29.04.1938 † 14.04.2016

### Preghiera per i nostri defunti

O Padre, alito di vita e soffio d'amore, invociamo la tua infinita clemenza per i nostri defunti.

Dona loro il riposo eterno, mostrati luce e splendi su di loro, perché non abbiano bisogno di luce di sole o di luce di lampada.

Sii pace e conforto eterno a coloro che anelano a Te, Sommo Bene.

Ascolta chi soffre e abbrevia e lenisci le loro pene.

Ti preghiamo, in loro cancella i segni del peccato in memoria di quel sangue che il tuo Figlio Gesù ha versato.

Accogliili nel seno di Abramo tra i cori degli Angeli e dei Santi e mandali incontro alla Vergine Madre, perché si sentano ancora accarezzati dal bacio della tua misericordia.



### Fame e carestia in Valtrompia

Durante il governo veneto (1427-1797) in Val Trompia, era proibito asportare dalla valle prodotti agricoli, soprattutto grano, perché la produzione non copriva che un terzo del fabbisogno. Siccità e altre calamità naturali procuravano ricorrenti carestie e in questi casi per i poveri triumpolini era la fame.

Successe così nel 1591.

Le cronache raccontano che in quell'anno, per lo scarso raccolto, il grano si trovava solo al mercato nero di Brescia e a prezzi altissimi. Parecchi triumpolini ridotti a cibarsi di sole mele ed erbe condite con sale, morirono di stenti.

Altrettanto grave e tristemente famosa fu la carestia del 1764, che causò disordini dal finale tragico. Il 19 marzo i giovani di Collio, non potendone più del mancato rifornimento di viveri (a Brescia il loro magazzino delle granaglie era vuoto da tempo), si incamminarono minacciosi alla volta della città, decisi a far valere le proprie ragioni nei confronti delle autorità cittadine, con le buone o con le cattive. Durante il tragitto il drappello fece proseliti nei paesi che attraversava e si ingrossò sempre più, tanto che alle porte della città erano in 500. Entrati da Porta Pile, alcuni rimasero di guardia, mentre gli altri si direbbero in Broletto, residenza dei capitani veneti. Reclamarono il grano, ma non trovandolo si dettero sconsideratamente a



scorrazzare per Borgo S.Eufemia e Borgo Pile, sfondando porte, saccheggiando botteghe e case e depredando denaro, abiti e roba varia. Trovarono anche 200 sacchi di granoturco nascosto alla pubblica inquisizione nei magazzini di alcuni incettatori privati e lo trasportarono al sicuro, a Carcina. Non si sa che fine abbia fatto il granoturco, si sa invece cosa capitò ai capi della sommossa.

Dopo poco furono catturati e, senza processo, orribilmente appesi alla forca dalle autorità cittadine, le quali non vollero sentire ragioni né capire che i disordini, seppur deplorabili, erano stati causati da uno stato di disperazione e necessità estrema.

L'ultima grave carestia che colpì la Val Trompia avvenne nel 1816. Le cronache raccontano che i poveri abitanti di montagna morivano letteralmente di fame, ridotti ad alimentarsi soltanto con crusca ed erbe selvatiche. La Chiesa, come altre volte, si prodigò grandemente nell'opera di assistenza: per raccogliere fondi il vescovo di Brescia, mons. Gabrio Nava, donò il suo anello e la preziosa croce pettorale, offertagli da Napoleone, sostituendola con una di legno. A chi lo criticò, il Vescovo rispose che anche Gesù Cristo aveva portato una croce di legno.

*Mario Gilberti*

## Parrocchia di S. Antonio Abate - Cogozzo



### Orari S.Messe

**Feriali:** il lunedì la S.Messa è al cimitero alle ore 20.30 (in agosto alle ore 20.00)  
dal martedì al venerdì la S.Messa è alle ore 8.30 in cappellina

**Festive:** **Sabato** ore 19.00 in chiesa parrocchiale  
**Domenica** ore 9.30 in chiesa parrocchiale  
ore 20.00 al Santuario (dal 12 giugno, luglio e agosto)

#### Adorazione Eucaristica

L'adorazione continua fino alla solennità del Corpus Domini: giovedì 26 maggio. Poi sarà sospesa per tutta l'estate. Riprenderà regolarmente venerdì 7 ottobre.  
L'adorazione a Villa continua fino alla solennità del Corpus Domini: giovedì 26 maggio. Poi sarà sospesa per tutta l'estate. Riprenderà regolarmente giovedì 8 settembre.

### MAGGIO

#### 26 Giovedì – Corpus Domini

ore 20.00 Corpus Domini – S.Messa in Via Repubblica (di fronte campo Esso) cui seguirà la processione per le vie del paese fino alla chiesa parrocchiale

#### 29 DOMENICA

S.Messe con l'orario festivo

### GIUGNO

#### 3 Venerdì – Solennità del Sacratissimo cuore di Gesù

#### 4 Sabato - Cuore Immacolato di Maria

#### 5 DOMENICA – X del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 12 DOMENICA – XI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

La S.Messa delle ore 9.30 sarà celebrata in oratorio

Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

#### 13 Lunedì

Inizio del Grest a Villa (terminerà venerdì 1 luglio)

#### 19 DOMENICA – XII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 26 DOMENICA – XIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

Le offerte raccolte in questa giornata andranno a favore della Carità del Papa

#### 27 Lunedì

Inizio del Grest a Carcina (terminerà venerdì 15 luglio)

#### 29 Mercoledì - Solennità dei SS. Pietro e Paolo

### LUGLIO

#### 3 DOMENICA – XIV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 10 DOMENICA - XV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

#### 11 Lunedì

Inizio del Grest a Cailina (terminerà venerdì 29 luglio)

#### 16 Sabato

Inizio del campo estivo a Zazza per i ragazzi delle elementari e preAdolescenti (terminerà il 23 luglio)

#### 17 DOMENICA - XVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 24 DOMENICA - XVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 30 Sabato

Inizio del campo estivo a Misano per i ragazzi delle elementari e preAdolescenti (terminerà il 6 agosto)

#### 31 DOMENICA - XVIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo



### AGOSTO

#### 1 Lunedì

**Perdon d'Assisi:** da mezzogiorno, fino a tutto il giorno di martedì 2 è possibile ottenere l'indulgenza Plenaria del Perdon d'Assisi alle solite condizioni (Confessione, Comunione, distacco dal peccato e visita alla chiesa parrocchiale recitando un Padre Nostro, il Credo e una preghiera per il Papa). L'indulgenza è applicabile ai defunti una sola volta

#### 6 Sabato

Oggi ricorre il 38° anniversario della morte di Papa Paolo VI

Inizio del campo estivo a Misano per Adolescenti (terminerà il 13 agosto)

#### 7 DOMENICA - XIX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 14 DOMENICA - XX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

#### 15 LUNEDI' - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

ore 9.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 20.00 S.Messa solenne presso il Santuario della Madonna per tutte e quattro le parrocchie

#### 16 MARTEDI' – Festa di S.Rocco

#### 21 DOMENICA - XXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 28 DOMENICA - XXII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

### SETTEMBRE

#### 4 DOMENICA - XXIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

#### 8 Giovedì

ore 20.30 Serata di riflessione in chiesa parrocchiale a Villa con **Lucilla Giannoni in "Ecce Homo"**

#### 11 DOMENICA - XXIV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

#### 14 Mercoledì - festa della Esaltazione della Santa Croce

#### 18 DOMENICA - XXV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

ore 10.00 S. Messa e processione mariana dalla parrocchia al Santuario

#### 25 DOMENICA - XXVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

ore 10.30 S.Messa per gli anniversari di matrimonio

Giubileo dei catechisti

### OTTOBRE

#### 2 DOMENICA - XXVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo



# PARROCCHIA SANT'ANTONIO ABATE COGOZZO

Sabato 16 e Domenica 17 aprile

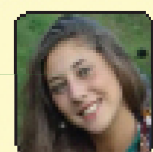
ELEZIONI CPP - Consiglio Pastorale Parrocchiale



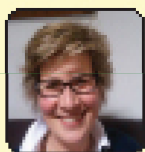
## Elenco dei candidati



Lista da 18 a 35 anni    Lista dal 35 a 60anni    Lista dal 60 anni in su



BORGHETTI  
CHIARA  
VOTI: 85



BELLOMI  
ALESSANDRA  
VOTI: 111



SERENA  
FRANCESCO  
VOTI: 35



STEFANINA  
ANDREA  
VOTI: 37



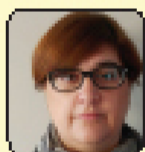
CINELLI  
ANNAROSA  
VOTI: 84



ROSELLI  
EZIO  
VOTI: 75



ZANONI  
ANNA  
VOTI: 31



PIETTA  
SIMONA  
VOTI: 42



BELLONI  
ALDO  
VOTI: 70



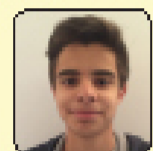
ANTONINI  
ARIANNA  
VOTI: 65



DELAJ  
ZAIRA  
VOTI: 29



CARDONE  
GIUSEPPE  
VOTI: 18



RULLO  
FRANCESCO  
VOTI: 25



ALOIA  
ROBERTO  
VOTI: 20



SEDABONI  
IVANA  
VOTI: 36



ZANOTTI  
MANUELA  
VOTI: 89



BALDUCCI  
VINCENZO  
VOTI: 37



MAZZOTTI  
MAURIZIO  
VOTI: 48



MAFFINA  
EMANUELE  
VOTI: 46

**Totale votanti**  
**nr. 278**



## “Prendi il largo”

A proposito di prontezza nelle decisioni si racconta che: “Due amici, mentre sedevano sulla soglia di casa, udirono dire che in un certo stagno c’era abbondanza di grossi pesci. Il primo si mise in agitazione: cercò di informarsi se la notizia fosse vera, poi di parlare con i singoli pescatori e infine di conoscere i diversi tipi di esca usati. Il secondo afferrò subito una canna, prese qualche insetto cammin facendo e corse allo stagno dove buttò la lenza. Quando il primo arrivò, il secondo aveva già il secchio pieno di grossi pesci. A lui non restarono che i pochi pesciolini rimasti.” *“Duc in altum”*, prendi il largo (Lc 5,4). Così Gesù si rivolge a Pietro e ai suoi compagni, delusi dopo una notte di pesca infruttuosa. Con prontezza, sulla parola di Gesù, gettano di nuovo le reti e questa volta, sorpresa, le reti non vengono tirate a bordo della barca vuote, ma piene. Pietro e i suoi compagni si sono fidati di Gesù.

La stessa parola rivolge “oggi” Gesù alla sua Chiesa e a ciascuno di noi: ci invita a prendere il largo, ad uscire da noi stessi, a non fermarci davanti alle delusioni o agli insuccessi, a non vivere di nostalgia del passato, ma a vivere il presente, con l’esperienza del passato e ad aprirci al futuro, il futuro di Dio.

Se noi guardiamo alla nostra storia, sia comunitaria che personale, scopriremo che nel nostro cammino non siamo stati soli, ma abbiamo avuto al nostro fianco un compagno di viaggio che non ci ha fatto mancare il necessario. Questo compagno di viaggio è Cristo Signore che, con il dono del suo Spirito, continua ancora oggi la sua opera in noi per portarla a compimento: un giorno disse: “Non abbiate paura io sono con voi fino alla fine del mondo”.

Ho sentito dire: “Prendi il largo, esci in alto mare, non restare sulla spiaggia a guardare e a sognare una realtà umana migliore;

non fermarti a dire e a dirti le negatività che hai incontrato e che incontri sul tuo cammino, ma il tuo desiderio di libertà, di relazioni vere, di comunione, di una fede incarnata nella vita, non solo nei riti, si realizzeranno solo se tu ti “butti”, senza paura, nella “mischia”.

Pensa: Dio ti chiama a essere protagonista nella edificazione della giustizia, della pace, nella testimonianza della fede. Dio si fida di te, perché sa che sei portatore di grandi valori, primo di tutti quello della vita e, che dentro di te, c’è una grande vitalità che aspetta solo di essere espressa e condivisa. La tua capacità, la tua arte di saper pescare nella vita le occasioni di crescita, mettile al servizio delle comunità, servirai così anche te stesso.

Va prontamente incontro e dentro la vita insieme ai tuoi compagni di viaggio, le persone che Dio ti ha posto accanto, vicine o lontane, sia geograficamente che moralmente. Una vera comunità dipende anche da te. Non sei solo, guardati intorno, quante persone desiderano quello che desideri tu, amare quello che ami tu, allora perché stare soli, camminare da soli, tutto è più faticoso insieme si fa meglio. Prendi il largo, dunque!”.

Gettiamo le nostre reti della fiducia, della fede, della carità, della speranza.

Il nostro Vescovo ci invita ad una attenzione particolare alla Unità Pastorale che si va insieme costruendo e con un occhio di riguardo rivolto ai ragazzi, ai giovani e alle nostre famiglie perché sono il futuro delle nostre comunità, della Chiesa, della società. Quale futuro per le nostre comunità, per la nostra Unità Pastorale? A ciascuno prontamente la ricerca della risposta e la responsabilità. Buona pesca a tutti voi.

Un augurio di ogni bene.

*don francesco*

## Anagrafe parrocchiale

### Calendario delle celebrazioni dei Battesimi

Giugno: domenica 12	Dicembre: domenica 4
Agosto: domenica 7	Gennaio '17: domenica 8
Ottobre: domenica 9	



### BATTESIMI

- Bettinsoli Andrea di Angelo e Franceschini Roberta
- Cinelli Emanuele di Walter e Firmo Elisa

### DEFUNTI



Capponi Caterina  
19.10.1919 † 15.02.2016



## Parrocchia di SS. Emiliano e Tirso - Villa



### Orari S.Messe

<b>Feriali:</b>	ore 8.30 in chiesa parrocchiale
	• per le altre messe si veda il calendario mensile
<b>Festive:</b>	<b>Sabato</b> ore 16.00 alla Villa dei Pini
	ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	<b>Domenica</b> ore 9.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

### Adorazione Eucaristica

L'adorazione continua fino alla solennità del Corpus Domini: giovedì 26 maggio. Poi sarà sospesa per tutta l'estate. Riprenderà regolarmente giovedì 8 settembre.

L'adorazione a Cogozzo continua fino alla solennità del Corpus Domini: giovedì 26 maggio. Poi sarà sospesa per tutta l'estate. Riprenderà regolarmente venerdì 7 ottobre.



## MAGGIO

### 26 Giovedì – Corpus Domini

ore 20.00 Corpus Domini – S.Messa in Via Repubblica (di fronte campo Ezzo) cui seguirà la processione per le vie del paese fino alla chiesa parrocchiale

### 29 DOMENICA

S.Messe con l'orario festivo

## GIUGNO

#### orari S.Messe feriali:

lunedì	ore 20.30 al cimitero
martedì	ore 20.30 a S. Rocco
mercoledì	ore 16.00 alla Villa dei Pini
giovedì	ore 20.30 in parrocchia
venerdì	ore 16.30 al Rages (RSD)

3 Venerdì – Solennità del Sacratissimo cuore di Gesù

4 Sabato - Cuore Immacolato di Maria

### 5 DOMENICA – X del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

### 12 DOMENICA – XI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore dell'oratorio

### 13 Lunedì

Inizio del Grest a Villa (terminerà venerdì 1 luglio)

### 19 DOMENICA – XII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

### 26 DOMENICA – XIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo  
Le offerte raccolte in questa giornata andranno a favore della Carità del Papa

### 27 Lunedì

Inizio del Grest a Carcina (terminerà venerdì 15 luglio)

### 29 Mercoledì - Solennità dei SS. Pietro e Paolo

## LUGLIO

#### orari S.Messe feriali:

lunedì	ore 20.30 al cimitero
martedì	ore 20.30 a S. Rocco
giovedì	ore 20.30 in chiesa
venerdì	ore 20.30 in parrocchia (sarà sospesa dal 22 luglio al 19 agosto compresi)

### 3 DOMENICA – XIV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

### 10 DOMENICA - XV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore dell'oratorio

### 11 Lunedì

Inizio del Grest a Cailina (terminerà venerdì 29 luglio)

### 16 Sabato

Inizio del campo estivo a Zazza per i ragazzi delle elementari e preAdolescenti (terminerà il 23 luglio)

### 17 DOMENICA - XVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

### 24 DOMENICA - XVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

### 30 Sabato

Inizio del campo estivo a Misano per i ragazzi delle elementari e preAdolescenti (terminerà il 6 agosto)

### 31 DOMENICA - XVIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

## AGOSTO

#### orari S.Messe feriali:

lunedì	ore 20.00 al cimitero
martedì	ore 20.00 a S. Rocco (fino al 16 agosto)
giovedì	ore 20.00 in parrocchia
venerdì	ore 20.00 in parrocchia (solo il 26 agosto)

### 1 Lunedì

**Perdon d'Assisi:** da mezzogiorno, fino a tutto il giorno di martedì 2 è possibile ottenere l'indulgenza Plenaria del Perdon d'Assisi alle solite condizioni (Confessione, Comunione, distacco dal peccato e visita alla chiesa parrocchiale recitando un Padre Nostro, il Credo e una preghiera per il Papa). L'indulgenza è applicabile ai defunti una sola volta

### 6 Sabato

Oggi ricorre il 38° anniversario della morte di Papa Paolo VI  
Inizio del campo estivo a Misano per Adolescenti (terminerà il 13 agosto)

### 7 DOMENICA - XIX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

### 14 DOMENICA - XX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese; le offerte rac-

colte sono a favore dell'oratorio

### 15 LUNEDI' - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

ore 9.00 S.Messa in chiesa parrocchiale  
ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale  
ore 17.30 Canto del Vespro  
È sospesa la S.Messa in chiesa parrocchiale delle ore 18.00.  
ore 20.00 S.Messa solenne presso il Santuario della Madonna a Cogozzo per tutte e quattro le parrocchie

### 16 MARTEDI' – Festa di S.Rocco

Al mattino S.Messe con l'orario festivo  
ore 10.30 S.Messa a S.Rocco (In caso di pioggia in chiesa parrocchiale)  
ore 18.00 S.Messa a S.Rocco (In caso di pioggia in chiesa parrocchiale)  
Con oggi termina la celebrazione della S.Messa a S.Rocco

### 21 DOMENICA - XXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo





28 DOMENICA - XXII del tempo ordinario  
S.Messe con l'orario festivo

## SETTEMBRE

### orari S.Messe feriali:

lunedì	ore 15.00 al cimitero
martedì	ore 17.00 in parrocchia
mercoledì	ore 16.00 alla Villa dei Pini
giovedì	ore 17.00 in parrocchia
venerdì	ore 16.30 al Rages (RSD)

### 3 Sabato

ore 18.00 S.Messa di apertura della Settimana Pastorale e del XXVIII Palio delle Contrade

Per il programma indicativo vedi pag. 76

### 4 DOMENICA - XXIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

ore 10.30 S.Messa solenne - celebrazione degli anniversari di matrimonio con la corale "Regina Coeli".

ore 11.45 Aperitivo in oratorio per i festeggiati

ore 12.15 Pranzo presso il centro pastorale (previa prenotazione)

### 7 Mercoledì - giornata dell'anziano e dell'ammalato

ore 15.00 Recita del Santo Rosario e Santa Messa durante la quale sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi

N.B. Non ci sarà la Messa delle ore 16.00 alla Villa dei Pini

### 8 Giovedì

ore 20.30 Serata di riflessione in chiesa parrocchiale a Villa con **Lucilla Giannoni in "Ecce Homo"**

### 11 DOMENICA - Solennità dei SS.Patroni Emiliano e Tirso

S.Messe con l'orario festivo

Seconda domenica del mese; le offerte raccolte sono a favore dell'oratorio

ore 10.30 Santa Messa in onore dei SS.Patroni Emiliano e Tirso

### 14 Mercoledì - festa della Esaltazione della Santa Croce

ore 17.00 S.Messe e benedizione con la reliquia insigne della S.Croce

### 15 Giovedì

ore 8.30 S.Messa per la Compagnia dell'Addolorata

### 18 DOMENICA - XXV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

### 25 DOMENICA - XXVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

### Giubileo dei catechisti

## OTTOBRE

### 2 DOMENICA - XXVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

## Notizie dal Consiglio per gli Affari Economici

Il giorno 5 aprile 2016, si è riunito il CPAE. Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio annuale 2015
2. Relazione sulla gestione
3. Intervento di manutenzione sul tetto della Chiesa Parrocchiale
4. Intervento di manutenzione sul tetto della Chiesa di San Rocco

Il Bilancio della Parrocchia al 31/12/2015, chiude con un avanzo di gestione di 7.852,99 €, risultato ottenuto grazie al controllo costante delle spese, alla contrazione dei consumi delle utenze ed ai nuovi contratti stipulati con gestori del mercato libero.

Viene presentato anche il bilancio dell'oratorio che chiude al 31/12/2015 con un utile di 8.891,32 €, il risultato è stato ottenuto, attraverso l'incremento dei corrispettivi, dovuto al nuovo ambiente più accogliente, e alle iniziative dei numerosi volontari.

Il Consiglio all'unanimità approva i bilanci della parrocchia e dell'oratorio.

Per il 3° punto all'ordine del giorno, relati-

vo all'intervento di manutenzione sul tetto della chiesa parrocchiale, dopo approfondita valutazione, da parte dei tecnici incaricati, il Parroco riferisce al Consiglio che si procederà all'installazione della linea vita, in modo da permettere l'accesso alla zona in sicurezza; poi si procederà al solo ripristino dei coppi, in quanto le travi di sostegno non risultano danneggiate, pertanto si interverrà con una semplice operazione di manutenzione ordinaria. Per il tetto della Chiesa di San Rocco si è già provveduto con la sostituzione delle onduline rovinata, coperte con nuovi coppi; il lavoro è stato eseguito dall'Impresa Sovedil di Soverino Rocco.

La riunione si è conclusa con la proposta di nuove iniziative per la raccolta fondi, relativa alla costruzione dell'oratorio, dalla sensibilizzazione delle famiglie ed in particolare, quelle con figli piccoli, all'organizzazione di tornei di pallavolo e calcetto, nonché ad iniziative mirate che coinvolgono aziende e sponsor.

*la segretaria*

## Dal Consiglio Pastorale

Dopo la preghiera iniziale, il Parroco ci invita a soffermarci sui misteri della settimana Santa e della Pasqua. Gesù ci ha amato fino al dono più grande di sé. Dobbiamo riprendere consapevolezza di un dono così grande, a volte lo diamo per scontato, ecco perché ne diamo ricordo ogni anno nella Settimana Santa. Fermarci a riflettere per trovare realizzazione della gioia vera: la felicità vera è l'Amore che si fa dono, Gesù ci insegna la stra-

da, non facile perché passa attraverso la sofferenza, ma possibile. Gesù dice: "Rimanete nel mio Amore", è uno stile di vita, rimaniamo in Lui se seguiamo i suoi comandamenti, che si riassumono in quello dell'Amore.

Si procede con la programmazione del Triduo pasquale sottolineando l'importanza dell'animazione liturgica, come la formazione dei lettori, la raccolta dell'elemosina.



Si affronta poi il tema del cammino dell'ICFR, tante le criticità di questo cammino. Bisognerebbe ripartire dalla famiglia, anche se non è semplice riuscire a coinvolgere tutti i genitori. E' un punto su cui dobbiamo ancora riflettere e cercare strade nuove.

La riunione procede con la programmazione del Corpus Domini: a Villa e Cogozzo si farà il giovedì partendo dal campo della Esso. Mentre Cailina e Carcina la

domenica.

Si affronta poi la programmazione dell'estate, ben dettagliata da una presentazione di don Nicola.

Il consiglio è poi informato del lavoro svolto dal gruppo "Eventificio" per le varie attività ludico/aggregative; lavoro molto buono grazie alla disponibilità di alcuni giovani.

*Barbara*

## *Un sentito ringraziamento*

I momenti liturgici forti, come la Pasqua appena trascorsa, sono ricchi non solo di impegni spirituali, ma anche organizzativi. Preparare al meglio le tante celebrazioni, coordinarsi, pulire, parare, allestire, ecc. Anche quest'anno tante persone si sono adoperate con entusiasmo, tanto impegno e anche un po' di fatica per far sì che tutti potessimo godere di un ambiente ordinato, preparato con cura sottolineando così la solennità delle celebrazioni.

Un grazie sentito a tutti, a chi si è occupato dell'animazione liturgica, ai lettori, ai ministranti, al coro e al coretto. Grazie a chi "lavora nelle retrovie" ma che è così importante per la nostra comunità parrocchiale: al gruppo dei paratori, e alle signore che puliscono chiesa e canonica. L'invito a unirsi a questi gruppi è esteso a tutti, perché di una mano c'è sempre bisogno.

*BF*



*La chiesina preparata per la celebrazione del Giovedì Santo*

## *Prima edizione del Pizzo Cornacchia Trail*

Enorme successo per la prima edizione del Pizzo Cornacchia Trail, svoltasi il 24 aprile tra le nostre montagne, con l'oratorio di Villa come punto di partenza e di arrivo. L'evento, organizzato da Nicoletta Begni e da Luca Bossini, architetto del tracciato, ha riscosso ottime impressioni tra i runners, che sono accorsi in numero ben superiore rispetto alle aspettative: 102 i partecipanti alla competitiva e 40 quelli della nordic walking. L'evento prevedeva due percorsi: uno più impegnativo, di 18 km e 1500 m d+, era dedicato ai più esperti. Il percorso prevedeva una prima salita verso Campo Lupo di Villa, una seconda ascesa al terribile muro del Pizzo Cornacchia, un saliscendi lungo il sentiero 3V e una discesa verso Cailina, che portava ai piedi di un ultimo strappo prima del tanto atteso arrivo a Villa; l'altro percorso, meno difficile (ma non per questo meno suggestivo), era un anello di 8 km e 600 m d+, dedicato a chi invece voleva godersi una bella passeggiata tra i prati primaverili di Campo Lupo e della Sella di Cogozzo. Il tempo è stato clemente e la mattinata è stata soleggiata quasi per tutti. Quasi, perché sfortunatamente gli ultimi arrivati del percorso lungo hanno dovuto affrontare un forte acquazzone condito da una gelida grandinata, che ha reso la loro impresa quasi eroica! Per quan-

to riguarda la classifica della gara in sé, abbiamo potuto assistere alla perfetta prestazione del valtriumplino classe 1973 Marco Maini (New Athletics Sulzano), che nonostante l'età è ancora ad altissimo livello nel mondo dello skyrunning e ha chiuso con il tempo di 1h 50' 58", davanti ad Andrea Sorteni (1h 53' 32", US Malonno) e Michele Amolini (1h 57' 21", Bione Trailers Team). La classifica femminile ha invece visto trionfare la brillante Daniela Saiani (2h 22' 01", Atletica Concesio 2009), davanti a Olga Agnelli (2h 29' 00", Atletica Brescia Marathon) e Ester Fantoni (2h 41' 28", Millenium Sport Fitness). Il successo della gara ha convinto gli organizzatori, che soddisfatti della sempre incerta prima edizione hanno promesso una seconda edizione con ulteriori novità... Dunque non resta che aspettare l'anno prossimo e nel frattempo allenare le gambe!

*un organizzatore*



*Pronti, partenza ... Via!*

## Programma provvisorio del XXVIII Palio delle contrade

### Sabato 3 settembre

- ore 17.00 Sfilata per le vie del paese (con percorso da definire)
- ore 18.00 S.Messa di apertura con i figuranti e di seguito apertura del Palio presso l'oratorio
- ore 19.00 Apertura dello stand gastronomico
- ore 20.30 Proiezione Video presentazione "squadra sportiva"  
Presentazione sul palco della "squadra sportiva"  
Sfida Crew delle tre contrade  
Esibizione Crew "Morris JC"  
Verifica da parte di una giuria degli addobbi preparati dalle contrade  
Gonfiabili per i bambini

### Domenica 4 settembre

- ore 10.30 S.Messa solenne - celebrazione degli anniversari di matrimonio
- ore 12.15 Pranzo presso il centro pastorale (previa prenotazione)
- ore 14.30 Caccia al tesoro per ragazzi elementari e medie in oratorio
- ore 16.30 Qualifiche per cariolata
- ore 20.30 Torneo di pallavolo (squadre miste)  
Gonfiabili per i bambini

### Lunedì 5 settembre

- ore 19.30 Apertura mini-stand gastronomico
- ore 20.30 Tornei: calciobalilla, ping-pong, briscola, scala 40, Mario Kart (per wiiU) e cicera/scopa  
Torneo di calcetto (3+1) femminile

### Martedì 6 settembre

- ore 19.30 Apertura mini-stand gastronomico
- ore 20.30 Torneo di pallacanestro maschile

### Mercoledì 7 settembre

- ore 15.00 Recita del S.Rosario e S.Messa nella quale sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi. Segue rinfresco in oratorio
- ore 19.30 Spiedo in oratorio (su prenotazione) e apertura mini-stand
- ore 21.00 Spettacolo musicale in oratorio con il gruppo "Coraggio liquido"
- ore 21.30 Tombola  
Gonfiabili per i bambini

### Giovedì 8 settembre



- ore 20.30 Serata di riflessione in Chiesa con "Lucilla Giannoni in Ecce Homo"

### Venerdì 9 settembre

- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 20.15 14° Cariolata (new format).
- ore 21.00 Spettacolo musicale in oratorio con la tribute band di Renato Zero: "Pianeta Zero"  
Gonfiabili per i bambini

### Sabato 10 settembre

- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 20.30 Gioco-sfida "contrade vs altre parrocchie", presso l'oratorio di Villa  
Spaghetтата per tutti  
Gonfiabili per i bambini

### Domenica 11 settembre

- ore 10.30 Santa Messa in onore dei Santi Patroni Emiliano e Tirso
- ore 14.30 Caccia al tesoro
- ore 15.00 Gioco bambini elementari
- ore 16.30 Tombolata
- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 20.00 Esibizione scuola di ballo
- ore 20.30 Ballo liscio con "Andrea e Rosa"
- ore 21.00 Gioco finale
- ore 21.30 Estrazione sottoscrizione a premi ed elezione contrada vincitrice



## Albo d'oro Palio delle Contrade

1989	ROSSI	2002	AZZURRI
1990	AZZURRI	2003	VERDI
1991	ROSSI	2004	VERDI
1992	ROSSI - AZZURRI	2005	AZZURRI
1993	VERDI	2006	ROSSI
1994	AZZURRI	2007	AZZURRI
1995	VERDI	2008	VERDI
1996	VERDI	2009	VERDI
1997	ROSSI	2010	VERDI - AZZURRI
1998	ROSSI - VERDI	2011	AZZURRI
1999	ROSSI	2012	AZZURRI
2000	AZZURRI	2013	ROSSI
2001	VERDI	2014	ROSSI
		2015	ROSSI



## Raccolta per l'oratorio

### offerte...

<b>TOTALE raccolto al 29/02/16</b>	<b>510.242,39</b>
Seconda domenica marzo	1.825,00
Seconda domenica di aprile	1.161,00
Seconda domenica maggio	1.414,00
Salmi	380,00
Mercatino pasquale	200,00
dal Torneo scacchi	100,00
Dalla gara sportiva	70,00
Spiedo da asporto 11/4	510,00
Torte	420,00
Festa della mamma	625,00
N.N. da 20 euro n 2	40,00
N.N. da 30 euro n.2	60,00
N.N. da 40 euro n 3	120,00
N.N. da 50 euro n 6	300,00

N.N. da 60 euro n 1	60,00
N.N. da 100 euro n 3	300,00
N.N. da 150 euro n 3	450,00

<b>TOTALE raccolto al 15/05/16</b>	<b>518.277,39</b>
------------------------------------	-------------------

### ...e spese

<b>Totale speso al 29/02/2016</b>	<b>1.310.491,20</b>
Fattura n.16 Arteferro snc	6.100,00
Fattura n.17 Arteferro snc	5.200,00
Fattura n.26 F.Ili Sbrini snc	11.000,00
Acconto fatt.29 F.Ili Sbrini	2.605,00
<b>TOTALE speso al 15/05/16</b>	<b>1.335.396,20</b>



Durante il Palio delle contrade molti sono i modi per offrire il proprio contributo all'oratorio, non solo economico (seppur molto importante) ma anche in termini di SERVIZIO.

Lo **STAND GASTRONOMICO** sempre attivo e **IL BAR** sono alla ricerca di VOLONTARI. Come pure attendiamo i ragazzi e giovani per il SERVIZIO AI TAVOLI.

Ricordiamo inoltre che tutta la settimana sarà aperta la tradizionale **PESCA DI BENEFICENZA** e il **MERCATINO CREATIVO**.



## Anagrafe parrocchiale

### BATTESIMI

- Demasi Nazareno Cristian di Cosimo e Daniela
- Centin Andrea di Diego e Peli Cristina
- Muscio Nicole di Stefano e Montini Jessica
- Roselli Giada di Marco e Papetti Linda
- Lopez Nicole di Aniello e Gnali Cristina

### DEFUNTI



Mensi Narciso  
29.10.1947 † 14.03.2016



Reboldi Giuseppina  
03.12.1929 † 05.04.2016



Crescini Riccardo  
12.04.1931 † 07.04.2016




Cameletti Marta  
25.01.1925 † 08.04.2016



Guindani Massimo  
24.11.1971 † 06.05.2016





Insegnami l'amore

Signore, insegnami a non parlare  
come un bronzo risonante  
o un cembalo squillante,  
ma con amore.

Rendimi capace di comprendere  
e dammi la fede che muove le montagne,  
ma con l'amore.

Insegnami quell'amore che è sempre paziente  
e sempre gentile;

mai geloso, presuntuoso, egoista o permaloso;  
l'amore che prova gioia nella verità,  
sempre pronto a perdonare,  
a credere, a sperare e a sopportare.

Infine, quando tutte le cose finite  
si dissolveranno  
e tutto sarà chiaro,  
che io possa essere stato il debole ma costante  
riflesso del tuo amore perfetto.

*Madre Teresa di Calcutta*

